



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 LUGLIO 2022

Seduta n. 11

L'anno duemilaventidue, il giorno cinque del mese di luglio, alle ore 19:10, convocato su determinazione del Sindaco, il Consiglio Comunale si è riunito presso il cortile del Municipio in seduta pubblica.

All'appello nominale

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	AG
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. GALLANI CHIARA	P
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. CAVATTON MATTEO	P
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. CAPPELLINI ELENA	P
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	P
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	P
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. CRUCIATO ROBERTO	P
12. PASQUALETTO CARLO	P	28. MENEGHINI DAVIDE	P
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. MOSCO ELEONORA	P
14. TIBERIO IVO	AG	30. LONARDI UBALDO	P
15. TARZIA LUIGI	P	31. BIANZALE MANUEL	P
16. PILLITTERI SIMONE	P	32. MONETA ROBERTO CARLO	P

e pertanto complessivamente partecipano n. 31 componenti del Consiglio.

Presiede il Consigliere Anziano Pietro Bean. Partecipa il Vice Segretario Generale Laura Paglia.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	P
3. COLASIO ANDREA	AG	8. CERA MARGHERITA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

E' presente la Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera: Mabel Lanorio Malijan.

Il Consigliere Anziano, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) NEREO TISO

2) ENRICO TURRIN

INDICE

Consigliere Anziano Bean.....	4
(Appello nominale).....	4
Argomento n. 174 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 59).....	6
ELEZIONI COMUNALI 12 GIUGNO 2022. CONVALIDA DEGLI ELETTI PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2022-2027.	
Consigliere Anziano Bean.....	6
Votazione (Deliberazione n. 59).....	8
Argomento n. 175 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 60).....	8
ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DEI DUE VICE PRESIDENTI ART. 32 COMMA 1 STATUTO DEL COMUNE.	
Consigliere Anziano Bean.....	8
Consigliere Berno (PD).....	9
Consigliere Peghin (FPS).....	9
Votazione (Elezione Presidente – prima votazione).....	10
Votazione (Elezione Presidente – seconda votazione).....	12
Votazione (Deliberazione n. 60 - Elezione Presidente).....	15
Presidente Foresta.....	17
Consigliere Cavatton (FdI).....	19
Consigliere Pasqualetto (GS).....	19
Votazione (Deliberazione n. 60 – Elezione Vice Presidenti).....	19
Giuramento del Sindaco.....	20
Sindaco Giordani.....	20
Comunicazione di nomina dei componenti della Giunta Comunale e del Vice Sindaco.....	20
Sindaco Giordani.....	20
Presidente Foresta.....	21
Argomento n. 176 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 61).....	22
APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO.	
Sindaco Giordani.....	22
Consigliere Pasqualetto (GS).....	27
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	29
Consigliere Peghin (FPS).....	30
Consigliere Berno (PD).....	31
Consigliere Sacerdoti (Padova insieme).....	32
Consigliere Cavatton (FdI).....	33
Consigliere Tarzia (GS).....	34
Consigliera Mosco (Lega).....	36
Consigliere Meneghini (FPS).....	37
Consigliere Turrin (FdI).....	38
Consigliere Bianzale (Coraggio Italia - Peghin Sindaco).....	39
Consigliere Cacciavillani (GS).....	40
Consigliera Cappellini (FdI).....	41
Votazione (Deliberazione n. 61).....	42

Argomento n. 177 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 62).....	43
COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE. RINNOVO AI SENSI DELL'ART. 12 DEL T.U. 20 MARZO 1967 N. 223 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	
Presidente Foresta.....	43
Consigliere Cavatton (FdI).....	43
Votazione (Deliberazione n. 62 – membri effettivi).....	43
Votazione (Deliberazione n. 62 – membri supplenti).....	44
Argomento n. 178 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 63).....	44
NOMINA DI DUE CONSIGLIERI DESTINATI A FAR PARTE DELLA COMMISSIONE COMUNALE PREPOSTA ALLA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI PER IL QUINQUENNIO 2022-2027	
Presidente Foresta.....	44
Votazione (Deliberazione n. 63).....	44

_ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Coraggio Italia – Peghin Sindaco	Coraggio Italia – Peghin Sindaco
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC

Consigliere Anziano Bean

[...] a tutti e a tutte. Invito i Consiglieri e le Consigliere a prendere posto e a sedersi che a breve procederemo con l'appello nominale. Grazie. Prego la Dottoressa Greguolo di procedere con l'appello nominale. Grazie.

(Appello nominale)

Bene, con 31 Consiglieri e Consigliere presenti c'è il numero legale e possiamo dunque procedere. Do prima comunicazione dei Consiglieri e delle Consigliere comunali che sono assenti giustificati. Sono assenti giustificati con comunicazione Marta Nalin, Ivo Tiberio ed è giustificato anche l'Assessore Andrea Colasio. Prima di procedere chiederei al Consigliere Tiso e al Consigliere Turrin, rispettivamente uno della maggioranza e uno della minoranza, di fare da scrutatori, se mi fanno la cortesia.

(Intervento fuori microfono)

Ottimo. Su richiesta del Sindaco, chiedo a tutti i Consiglieri e le Consigliere e ai presenti di alzarsi in piedi per osservare un minuto di silenzio e di cordoglio per la recente tragedia sulla Marmolada.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Grazie. Sempre su richiesta del Sindaco vi chiedo di nuovo di alzarvi in piedi e procediamo con l'ascolto dell'Inno nazionale. Grazie.

Inno nazionale

Molto bene. A breve incominceremo i lavori, non prima però di aver compiuto un altro importante gesto simbolico, molto importante, ossia quello di suonare la Campana della Pace donata di recente al Comune di Padova dalla Federazione delle Donne per la Pace nel Mondo con il sostegno delle associazioni iscritte al Registro comunale - Area Pace, Diritti Umani e Cooperazione Internazionale. Questo gesto vuole ovviamente essere un invito per noi tutti e noi tutte a promuovere la pace, il rispetto dei diritti umani e il dialogo costruttivo, invito che dobbiamo assolutamente raccogliere.

Suono della Campana della Pace

Ancora buonasera a tutti e a tutte. Gentili Consiglieri e Consigliere, Sindaco, Assessori e Assessore, autorità presenti e cittadinanza tutta, sono emozionato e onorato di presiedere questa prima seduta del Consiglio Comunale. Vi saluto e vi ringrazio cogliendo l'occasione anche per ringraziare anche il Presidente Giovanni Tagliavini che vedo qui in prima fila per avere svolto questo ruolo con serietà e senso delle Istituzioni durante i cinque anni appena trascorsi.

Non è mai facile scegliere le parole con cui iniziare un discorso di questo calibro, ma purtroppo è sempre l'attualità più dolorosa a indicare dove l'attenzione delle Istituzioni, di chi amministra la cosa pubblica deve ridirigersi e concentrarsi. Non posso quindi che cominciare il mio discorso introduttivo da quel minuto di silenzio per le vittime del disastro sulla Marmolada che da monte fiero e bellissimo è diventato in questi giorni un teatro di morte. Il nostro primo pensiero va alle vittime e alle loro famiglie. La nostra prima speranza va a coloro che sono ancora dispersi e ai loro affetti.

Quello che è successo forse non era prevedibile per le conoscenze tecniche e scientifiche in nostro possesso, ma non è stata una fatalità fortuita e inevitabile, sia chiaro, c'è un'innegabile relazione causa-effetto, tra crisi climatica, surriscaldamento globale, sviluppo incontrollato e tragedie drammatiche come questa. Compito primario di chi presiede, amministra e rappresenta le Istituzioni è di non negare tutto questo e di mettere insieme le migliori risorse della comunità per offrire le soluzioni più opportune e soprattutto più giuste.

Lo dico perché le scelte sostenibili, ecologiche che faremo a Padova non risolveranno certo la crisi climatica, ma quelle di tutte le Amministrazioni Pubbliche e dell'intera politica saranno complessivamente fondamentali. Siamo dunque chiamati e chiamate ad assolvere una responsabilità condivisa, mettendo da parte le nostre divergenze ideologiche, politiche e personali per la realizzazione di un orizzonte ecosostenibile, di un bene comune, di un valore condiviso e unificante.

Ma c'è di più. Questa ricerca dei valori è la lezione ambientale del nostro tempo che insegna a tutti gli uomini e a tutte le donne delle Istituzioni un metodo di lavoro o, se volete, un'etica pubblica validi e imprescindibili per affrontare ogni questione, non solo quella climatica, e per rappresentare, amministrare e guidare Padova come ogni altra comunità del nostro Paese.

Nelle avversità che ci circondano e nelle distanze che ci dividono e si allungano nel dibattito pubblico abbiamo il compito oggi di perseguire e ricercare appunto valori unificanti e comuni: inclusione, solidarietà, giustizia sociale, uguaglianza e libertà irrinunciabili per qualunque sensibilità sociale e necessari per garantire il rispetto e al contempo l'unione delle diversità.

Se negli anni passati nella nostra Repubblica il richiamo a questo impegno è stato spesso solo un proforma, un artificio retorico, adesso non lo è più, è una necessità del nostro tempo così complesso e così incerto. E lo è soprattutto per una città come Padova così ricca di diversità e di particolarità culturali, una città patrimonio UNESCO, con un Ateneo che nel 2022 compie 800 anni, con una popolazione giovanile in crescente protagonismo e con così tante risorse diverse da mettere a sistema, da far coesistere e da accompagnare verso obiettivi comuni.

Se tutti e tutte sapremo farlo con uno spirito di servizio instancabile, con la fiducia nel dialogo anche e soprattutto tra posizioni diverse e con l'ascolto costante del territorio, il futuro più bello per Padova e per la nostra comunità giorno dopo giorno diventerà il suo presente e costruiremo giorno dopo giorno una città più verde, più inclusiva, più solidale e più sicura, una città dove nessuno e nessuna viene lasciato indietro, dove ciascuno opera in ogni azione e a maggior ragione in questa prestigiosa sede per perseguire il bene comune.

Grazie a tutti e a tutte voi. E ora avviamoci a iniziare i lavori di questo primo Consiglio Comunale. Grazie.

Prima dell'illustrazione della delibera procediamo a comunicare i nomi dei Capigruppi... dei Capigruppo che sono pervenuti. Il Consigliere Gianni Berno per il Partito Democratico, il Consigliere Cavatton per Fratelli d'Italia e il Consigliere Francesco Peghin per il Gruppo Consiliare Francesco Peghin Sindaco. Inoltre i sottoscritti Consiglieri Comunali Mazzaroli Ludovico, Cruciato Roberto, Meneghini Davide del Gruppo Consiliare Francesco Peghin, ai sensi... Francesco Peghin Sindaco, ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento del Consiglio Comunale designano Capogruppo il Consigliere Peghin Francesco.

Procediamo con la delibera.

(Intervento fuori microfono)

Non è giunta comunicazione... se me la passate, grazie. La Lista Giordani Sindaco con i Consiglieri Comunali Bruno Cacciavillani, Carlo Pasqualetto, Franca De Lazzari, Ivo Tiberio, Simone Pillitteri e Valentina Battistella designano Capogruppo il Consigliere Luigi Tarzia.

Procedo con l'illustrazione della prima delibera, cioè la convalida degli eletti per il mandato 2022-2027.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 174 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 59)**

OGGETTO -ELEZIONI COMUNALI 12 GIUGNO 2022. CONVALIDA DEGLI ELETTI PER IL
MANDATO AMMINISTRATIVO 2022-2027.

Consigliere Anziano Bean

Signore Consigliere e Signori Consiglieri, l'articolo 41 del Decreto Legislativo del 18 settembre 2000, numero 267 prescrive che nella prima seduta dopo le elezioni il Consiglio Comunale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, deve esaminare la condizione degli eletti a norma del capo II titolo III e dichiarare l'ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo alle eventuali sostituzioni.

Dal verbale dell'Ufficio Centrale rispettivamente in data 17 e 21 giugno 2022 risulta che è stato proclamato eletto alla carica il Signor Sergio Giordani... alla carica di Sindaco il Signor Sergio Giordani e che sono state proclamate e proclamati eletti alla carica di Consigliera e di Consigliere i Signori e le Signore:

- Lista numero 10 avente il contrassegno Partito Democratico - Giordani Sindaco: Micalizzi Andrea, Colonnello Margherita, Bean Pietro, Piva Cristina, Bressa Antonio, Berno Gianni, Andreella Elvira detta Etta, Barzon Vinante Anna, Bruni Federica, Concolato Marco detto Mac;
- Lista numero 9 avente il contrassegno Giordani Sindaco: Colasio Andrea, Cacciavillani Bruno, Bonavina Diego, Pasqualetto Carlo, Cera Margherita, De Lazzari Franca, Tiberio Ivo;
- Lista numero 14 avente il contrassegno Coalizione Civica per Padova - Giordani Sindaco: Nalin Marta, Gallani Chiara;
- Lista numero 13 avente il contrassegno Padova Insieme con Giordani: Benciolini Francesca;
- Lista numero 11 avente il contrassegno per Padova - Giordani Sindaco: Foresta Antonio;
- Candidato alla carica di Sindaco risultato non eletto: Peghin Francesco;
- Lista numero 20 avente il contrassegno Giorgia Meloni - Fratelli d'Italia: Cavatton Matteo, Turrin Enrico, Cappellini Elena;
- Lista numero 23 avente il contrassegno Francesco Peghin Sindaco: Mazzaroli Ludovico, Cruciato Roberto, Meneghini Davide;
- Lista numero 21 avente il contrassegno Lega Salvini - Liga Veneta: Mosco Eleonora, Lonardi Ubaldo;
- Lista numero 18 avente il contrassegno Coraggio Italia - Peghin Sindaco: Bianzale Manuel;
- Lista numero 22 avente il contrassegno Forza Italia Berlusconi per Peghin - Unione di Centro: Moneta Roberto Carlo.

L'articolo 64 del Decreto Legislativo numero 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, stabilisce che qualora un Consigliere Comunale assuma la carica di Assessore cessa dalla carica di Consigliere all'atto di accettazione della nomina ed al suo posto subentra il primo dei non eletti. Pertanto, a norma dell'articolo 64 del Decreto Legislativo 18/08/2000 numero 267, le Signore e i Signori Micalizzi Andrea, Benciolini Francesca, Bonavina Diego, Bressa Antonio, Cera Margherita, Colasio Andrea, Colonnello Margherita e Piva Cristina, avendo accettato la nomina ad Assessora e Assessore, sono cessati

dalla carica di Consigliera e di Consigliere per cui al loro posto subentrano i primi non eletti delle rispettive Liste e precisamente:

- per la Lista numero 10 avente il contrassegno Partito Democratico - Giordani Sindaco: Tiso Nereo, Tognon Alessandro, Gabelli Giovanni, Coppo Caterina;
- per la Lista numero 9 avente il contrassegno Giordani Sindaco: Tarzia Luigi, Pillitteri Simone, Battistella Valentina;
- per la Lista numero 13 avente il contrassegno Padova insieme con Giordani: Sacerdoti Paolo Roberto.

Si dà atto che a tutti i Consiglieri proclamati eletti subentrati ai sensi del richiamato articolo 64, comma 2 del Decreto Legislativo 267 del 2000 è stata inviata la normativa in materia di cause di ineleggibilità e incompatibilità alla carica di Consigliere comunale, gli articoli da 60 a 70 e l'articolo 248 del Decreto Legislativo 18/08/2000 numero 267, l'articolo 10 del Decreto Legislativo 235/2012 e il Decreto Legislativo 39 del 2013 e che sono state acquisite le relative autodichiarazioni formalmente rese ai sensi del DPR 445 del 2000.

Si invitano quindi i Consiglieri e le Consigliere ai fini della convalida degli eletti per il mandato amministrativo 2022-2027 a esaminare le condizioni degli eletti stessi e a formulare, ove necessario, le contestazioni avviando la procedura prevista dall'articolo 69 del Decreto Legislativo 18/08/2000 numero 267 per la rimozione delle eventuali cause di incompatibilità e per dichiarare le eventuali ineleggibilità, nonché a procedere alla surrogazione a norma di legge anche in caso di cessazione e di rinuncia.

Tutto ciò premesso si sottopone alla vostra approvazione il seguente ordine del giorno: il Consiglio Comunale, preso atto dei pareri riportati in calce espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'articolo 49 e dell'articolo 97 del Decreto Legislativo 18/08/2000 numero 267, delibera di convalidare per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono espressamente richiamate, la nomina a Sindaco del Signor Sergio Giordani e la nomina a Consigliere e a Consigliera comunale dei Signori e delle Signore:

- Lista numero 10 avente il contrassegno Partito Democratico - Giordani Sindaco: Bean Pietro, Berno Gianni, Andreella Elvira detta Etta, Barzon Vinante Anna, Bruni Federica, Concolato Marco detto Mec, Tiso Nereo, Tognon Alessandro, Gabelli Giovanni, Coppo Caterina;
- Lista numero 9 avente il contrassegno Giordani Sindaco: Cacciavillani Bruno, Pasqualetto Carlo, De Lazzari Franca, Tiberio Ivo, Tarzia Luigi, Pillitteri Simone, Battistella Valentina;
- Lista numero 14 avente il contrassegno Coalizione Civica per Padova - Giordani Sindaco: Nalin Marta, Gallani Chiara;
- Lista numero 13 avente il contrassegno Padova insieme con Giordani: Sacerdoti Paolo Roberto;
- Lista numero 11 avente il contrassegno Per Padova - Giordani Sindaco: Foresta Antonio;
- candidato alla carica di Sindaco risultato non eletto: Peghin Francesco.
- Lista numero 20 avente il contrassegno Giorgia Meloni - Fratelli d'Italia: Cavatton Matteo, Turrin Enrico, Cappellini Elena;
- Lista numero 23 avente il contrassegno Francesco Peghin Sindaco: Mazzarolli Ludovico, Cruciato Roberto, Meneghini Davide;
- Lista numero 21 avente il contrassegno Lega Salvini - Liga Veneta: Mosco Eleonora, Lonardi Ubaldo;
- Lista numero 18 avente il contrassegno Coraggio Italia - Peghin Sindaco: Bianzale Manuel;

- Lista numero 22 avente il contrassegno Forza Italia Berlusconi per Peghin - Unione di Centro: Moneta Roberto Carlo.

Si sottopone dunque la presente proposta all'attenzione del Consiglio e pongo dunque in votazione...

(Intervento fuori microfono)

Ah scusatemi, giusto, prima apriamo la discussione. Si prega i Consiglieri e le Consigliere che vogliono rimanere di rimanere nel tempo di quattro minuti.

Non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto?

No. Dichiaro chiusa la discussione ed eventualmente se ci sono dichiarazioni di voto chiedo di presentarle.

Procediamo alla votazione. Voto palese peralzata di mano. Chiedo ai Consiglieri e alle Consigliere di tenere bene su la mano per contare bene.

Votazione.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Approvato all'unanimità.

Possiamo dunque procedere con la seconda delibera all'ordine del giorno e cioè l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 175 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 60)**

OGGETTO -ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DEI DUE VICE
PRESIDENTI ART. 32 COMMA 1 STATUTO DEL COMUNE.

Consigliere Anziano Bean

Signore Consigliere e Signori Consiglieri, l'articolo 39 comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000 stabilisce che i Consigli dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti siano presieduti da un Presidente eletto tra i Consiglieri nella prima seduta del Consiglio. Lo Statuto Comunale all'articolo 32 prevede che il Consiglio subito dopo la convalida degli eletti elegge tra i suoi componenti, escludendo il Sindaco, il proprio Presidente. L'elezione avviene in forma palese con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti del Consiglio. Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto tale maggioranza si procede al ballottaggio tra i due candidati più votati. In caso di parità di voti è ammesso al ballottaggio il più anziano di età. Al termine della votazione di ballottaggio è proclamato eletto chi ha ottenuto il maggior numero di voti e in caso di parità il più anziano di età.

Il Consiglio Comunale elegge con un'unica votazione palese due Vice Presidenti di cui uno in

rappresentanza della minoranza. Il Regolamento del Consiglio Comunale all'articolo 8 prevede che il Presidente e i due Vice Presidenti vengano eletti per appello nominale nei modi e nelle forme stabilite dallo Statuto. Qualora ci sia la proposta da parte di tutti i Gruppi consiliari di un solo candidato, la votazione avviene per alzata di mano.

Ciò premesso, il Consigliere Anziano che presiede l'Assemblea, preso atto dei pareri riportati in calce espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'articolo 49 e dell'articolo 97 del Decreto Legislativo 18/08/2000 numero 267, invita il Consiglio Comunale ad eleggere con votazione palese il Presidente con le modalità illustrate nelle premesse e con successiva unica votazione di due Vice Presidenti dei quali uno in rappresentanza della minoranza.

Apriamo dunque la discussione. Prego sempre ai Consiglieri e alle Consigliere di rimanere in quattro minuti. Alzate le mani.

Sì, il Consigliere Gianni Berno ha chiesto di parlare.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Da parte della maggioranza e speriamo anche di avere un voto auspichiamo unanime, per quanto riguarda il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale proponiamo... mi alzo che forse è più rispettoso anche del pubblico, proponiamo il collega Antonio Foresta. Ho avuto modo anche personalmente di conoscere il collega Foresta sin dal 2004 quando ha cominciato a servire questa città seduto nei banchi del Consiglio Comunale. Devo ribadire che come me anche Antonio ha fatto sempre una carriera da Consigliere Comunale che è un ruolo importante, un ruolo che effettivamente prevede costanza, impegno, dedizione e anche alla luce, diciamo, della sua lunga esperienza sicuramente avrà modo, a nostro avviso, di ricoprire questa carica con grande equilibrio, con grande competenza dato che, oltre al fatto di essere presente da parecchi anni in questo Organismo, ha presieduto nel tempo Commissioni importanti come la Commissione Bilancio e la Commissione Urbanistica avendo sostanzialmente una visione a tutto tondo di quella che è anche la prassi amministrativa.

Credo che... e questa naturalmente è la nostra richiesta, che sicuramente Antonio sarà in grado di onorare perfettamente, di garantire massimo equilibrio, massima equità, massimo rigore nel rispetto delle normative e massima espressione democratica nell'ambito di quelle che sono evidentemente le norme che questo Organismo si è dato. Siamo fiduciosi che Antonio Foresta saprà fare molto bene e rivestire correttamente questo ruolo e naturalmente da parte di tutto il Consiglio tutta la nostra disponibilità a collaborare nei vari ruoli. Grazie.

Consigliere Peghin (FPS)

Buonasera. A nome di tutti i Gruppi della minoranza propongo come Presidente del Consiglio Comunale Ludovico Mazzaroli. Ludovico Mazzaroli è Professore di diritto amministrativo all'Università di Udine, quindi con competenza tecnica in materia molto importante che potrà esercitare a favore del Consiglio Comunale. Grazie.

Consigliere Anziano Bean

Sì, ci sono altri interventi?

Bene. Dichiaro chiusa la chiusa la discussione. Dichiarazioni di voto?

Bene, poniamo in votazione... essendo pervenute più di una proposta al ruolo di Presidente del Consiglio Comunale, si procede a votazione palese per appello nominale e invito la Segreteria a fare l'appello e i

Consiglieri e le Consigliere a dichiarare per chi votano.

Votazione.

Dott.ssa Greguolo

Giordani

(Intervento fuori microfono)

Bean

(Intervento fuori microfono)

Berno

(Intervento fuori microfono)

Andreella

(Intervento fuori microfono)

Barzon

(Intervento fuori microfono)

Bruni

(Intervento fuori microfono)

Concolato

(Intervento fuori microfono)

Tiso

(Intervento fuori microfono)

Tognon

(Intervento fuori microfono)

Gabelli

(Intervento fuori microfono)

Coppo

(Intervento fuori microfono)

Cacciavillani

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto

(Intervento fuori microfono)

De Lazzari

(Intervento fuori microfono)

Tiberio

Tarzia

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri

(Intervento fuori microfono)

Battistella

(Intervento fuori microfono)

Nalin

Gallani

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti

(Intervento fuori microfono)

Foresta

(Intervento fuori microfono)

Peghin

(Intervento fuori microfono)

Cavatton

(Intervento fuori microfono)

Turrin

(Intervento fuori microfono)

Cappellini

(Intervento fuori microfono)

Mazzarolli

(Intervento fuori microfono)

Cruciato

(Intervento fuori microfono)

Meneghini

(Intervento fuori microfono)

Mosco

(Intervento fuori microfono)

Lonardi

(Intervento fuori microfono)

Bianzale

(Intervento fuori microfono)

Moneta

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Anziano Bean

L'esito della votazione. Hanno riportato 19 voti Foresta, 10 voti Mazzaroli, 2 astenuti e 2 assenti. Non essendo stata raggiunta la maggioranza qualificata dei due terzi chiedo che si proceda con il secondo scrutinio sempre con appello nominale e chiedo alla Segreteria di procedere. Grazie.

Segreteria, se si può parlare un po' più a voce alta anche ai Consiglieri e alle Consigliere così riusciamo a sentire anche da qui perché altrimenti non riusciamo a tener conto dei voti. Grazie.

Votazione.

Dott.ssa Greguolo

Giordani

(Intervento fuori microfono)

Bean

(Intervento fuori microfono)

Berno

(Intervento fuori microfono)

Andreella

(Intervento fuori microfono)

Barzon

(Intervento fuori microfono)

Bruni

(Intervento fuori microfono)

Concolato

(Intervento fuori microfono)

Tiso

(Intervento fuori microfono)

Tognon

(Intervento fuori microfono)

Gabelli

(Intervento fuori microfono)

Coppo

(Intervento fuori microfono)

Cacciavillani

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto

(Intervento fuori microfono)

De Lazzari

(Intervento fuori microfono)

Tiberio

Tarzia

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri

(Intervento fuori microfono)

Battistella

(Intervento fuori microfono)

Nalin

Gallani

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti

(Intervento fuori microfono)

Foresta

(Intervento fuori microfono)

Peghin

(Intervento fuori microfono)

Cavatton

(Intervento fuori microfono)

Turrin

(Intervento fuori microfono)

Cappellini

(Intervento fuori microfono)

Mazzarolli

(Intervento fuori microfono)

Cruciato

(Intervento fuori microfono)

Meneghini

(Intervento fuori microfono)

Mosco

(Intervento fuori microfono)

Lonardi

(Intervento fuori microfono)

Bianzale

(Intervento fuori microfono)

Moneta

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Anziano Bean

L'esito della seconda votazione. Foresta: 19 voti; Mazzaroli: 10 voti; 2 astenuti; 2 non votanti. Non essendo stata raggiunta ancora la maggioranza dei due terzi chiedo che si proceda con il terzo scrutinio andando al ballottaggio con i due candidati. Chiedo alla Segreteria quindi di procedere con la votazione per appello nominale.

Votazione.

Dott.ssa Greguolo

Giordani

(Intervento fuori microfono)

Bean

(Intervento fuori microfono)

Berno

(Intervento fuori microfono)

Andreella

(Intervento fuori microfono)

Barzon

(Intervento fuori microfono)

Bruni

(Intervento fuori microfono)

Concolato

(Intervento fuori microfono)

Tiso

(Intervento fuori microfono)

Tognon

(Intervento fuori microfono)

Gabelli

(Intervento fuori microfono)

Coppo

(Intervento fuori microfono)

Cacciavillani

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto

(Intervento fuori microfono)

De Lazzari

(Intervento fuori microfono)

Tiberio

Tarzia

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri

(Intervento fuori microfono)

Battistella

(Intervento fuori microfono)

Nalin

Gallani

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti

(Intervento fuori microfono)

Foresta

(Intervento fuori microfono)

Peghin

(Intervento fuori microfono)

Cavatton

(Intervento fuori microfono)

Turrin

(Intervento fuori microfono)

Cappellini

(Intervento fuori microfono)

Mazzarolli

(Intervento fuori microfono)

Cruciato

(Intervento fuori microfono)

Meneghini

(Intervento fuori microfono)

Mosco

(Intervento fuori microfono)

Lonardi

(Intervento fuori microfono)

Bianzale

(Intervento fuori microfono)

Moneta

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Anziano Bean

L'esito della votazione è il seguente: 31 voti per Foresta; 0 per Mazzarolli; 2 astenuti. Essendo stata raggiunta la maggioranza alla terza votazione, a norma dell'articolo 32 dello Statuto Comunale e dell'articolo 8 del Regolamento del Consiglio Comunale, dichiaro dunque eletto Presidente del Consiglio Comunale Antonio Foresta e contestualmente lo invito ad assumere la Presidenza.

(Applausi)

Presidente Foresta

Buonasera a tutti. Prima di passare agli adempimenti di lettura, come prassi, a un mio breve intervento per un doveroso saluto.

Signor Sindaco, colleghe e colleghi Consiglieri, Signori componenti la Giunta, autorità civili e religiose, concittadini intervenuti a questa assise, è con grande emozione che prendo la parola come grande è il mio desiderio di ringraziare quanti mi hanno voluto tributare l'onore di indicarmi quale Presidente di questo Consiglio.

Un incarico prestigioso che mi vedrà impegnato a rappresentare tutti voi, i colleghi che mi hanno votato e anche quanti si sono espressi diversamente rispettando sempre fino in fondo le libertà individuali di pensiero. Sarà questo un principio fondante del mandato che mi accingo a svolgere: rispetto delle idee, rispetto per le Istituzioni, rispetto per i cittadini.

Da lunghi anni partecipo attivamente alla politica della città. Sbaglia chi ritiene che l'elezione diretta del Sindaco e la nomina dei membri della Giunta abbia depotenziato il Consiglio Comunale. Certo alcune competenze sono venute meno, ma esso rimane innegabilmente la massima assise cittadina, il massimo Organo di rappresentanza civica perché la cittadinanza ci ha votati e noi dobbiamo onorare questo voto e questa fiducia.

Mi accingo a questo impegno con animo pieno di speranza. Vorrei che da questa sera iniziasse una bella stagione politica e amministrativa per la città di Padova, che quest'Aula fosse teatro di dibattito politico, anche di scontri accesi, ma dialetticamente corretti: mai più invettive, mai più attacchi grossolani e personali.

Vorrei soprattutto che ogni Consigliere facesse una promessa a se stesso e ai propri elettori, una promessa che se mantenuta da sola basterebbe ad alzare enormemente il livello di democrazia all'interno del nostro Consiglio. La promessa di difendere la sacralità di quest'Aula e la sacralità del mandato ricevuto dai cittadini che da noi si aspettano molto e ai quali dobbiamo dimostrare di fare del nostro meglio. Vedete, cari colleghi e colleghe, a volte le regole da sole non bastano, a volte vengono addirittura usate come strumento per rivalse personali, a volte addirittura calpestate, eppure c'è un enorme bisogno di regole e ad esse bisogna tornare perché non c'è bussola migliore per una corretta azione politica e amministrativa. Questo sarà un Consiglio Comunale delle regole, della tolleranza, della democrazia.

Mi auguro che sia il Consiglio della partecipazione civica, convinto come sono che la presenza dei cittadini possa stimolare ragionamenti più pacati e costruttivi. Non dimentichiamo mai che la città ci guarda, i giovani ci guardano, essi da noi si aspettano esempi da seguire, stimoli per un probabile impegno politico. È una grossa responsabilità che ci dobbiamo assumere e se dai banchi consiliari qualche giovane ascolterà interventi che possano risvegliare la voglia di impegnarsi per la nostra città, allora avremo fatto il nostro dovere e reso un servizio alla città. Saremo stati un po' scuola e un po' palestra, ma comunque saremo aperti... saremo stati aperti, in contatto diretto con i cittadini e i loro bisogni. Sarà un nostro preciso compito quello di coinvolgere quanto più possibile la cittadinanza nelle sedute consiliari.

Restare nel chiuso delle stanze ha allontanato la gente dalla politica e il disamore verso le consultazioni elettorali ne sono la palese dimostrazione. Impegniamoci, care colleghe e cari colleghi, per un'inversione di tendenza, apriamoci, coinvolgiamo, diamo di questo Consiglio un'immagine positiva e adeguata ai compiti. Riaffermiamo i valori per i quali la politica si fa per servizio. Riaffermiamo il valore della democrazia e della libertà come ben ci ricorda il dirimpettaio Ateneo con le celebrazioni in corso degli 800 anni dalla sua fondazione.

Un comune destino ci tiene qui o tutti quanti o nessuno. Tanti secoli fa il massimo fondatore della democrazia compiuta parlando del sistema di governo della sua città iniziò con un celeberrimo discorso con la frase "Qui ad Atene noi facciamo così". Auguro a tutti voi, tutti noi di poter dire un giorno: qui a Padova noi facciamo così. Grazie per l'attenzione.

Adesso riprendiamo da dove il Consigliere Anziano aveva lasciato e quindi dall'ordine del giorno 175 e cioè l'elezione dei due Vice Presidenti. Se tutti i Gruppi concordano in un nome di maggioranza e uno di minoranza la votazione sarà palese per alzata di mano. Laddove ci fossero più candidati oppure non si raggiunge praticamente un equilibrio e ci sono più candidati, per forza di cose dobbiamo passare all'appello nominale e ovviamente ogni Consigliere ha un solo voto e la votazione è unica. Quindi se ci sono interventi io apro la discussione.

Prego, Consigliere Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Scusa, hai alzato la mano. Pasqualetto, scusa.

(Intervento fuori microfono)

Il microfono per cortesia.

Consigliere Cavatton (FdI)

[...] nella persona del Dottor Ubaldo Lonardi. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie, Presidente. Anch'io le faccio le congratulazioni, gli auguri di buon lavoro per la sua elezione. Noi proponiamo, cari colleghi, come rappresentante nel Consiglio di Presidenza, come Vice Presidente del nostro Consiglio Comunale la collega Franca De Lazzari, un medico che conoscete, stimato e apprezzato all'interno della nostra città, una grande professionista che ho avuto il piacere di conoscere durante la campagna elettorale per cui ho potuto apprezzare e conoscere l'impegno a difesa dei più fragili, non solo della sua attività professionale - cari colleghi, voi sapete che è il Direttore del Reparto di Gastroenterologia OSA dell'Azienda Ospedaliera - ma anche nel suo impegno civico, sociale e associativo.

E quindi credo che possa essere un esempio di garanzia e di impegno, è una donna straordinaria da mettere in Consiglio di Presidenza.

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono altri interventi.

Non ce ne sono. Quindi dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazioni di voto?

Allora passiamo alla votazione per alzata di mano.

Votazione.

Favorevoli?

Si votano entrambi i Consiglieri proposti ovviamente.

Contrari?

Astenuti?

All'unanimità. Quindi approvato. Quindi sono allora all'unanimità eletti per la maggioranza De Lazzari e per la minoranza Lonardi. Approvato.

(Applausi)

Adesso passiamo alle comunicazioni del Sindaco. Signor Sindaco, la parola a lei per il giuramento.

Giuramento del Sindaco

Sindaco Giordani

Buonasera. Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana.

(Applausi)

Presidente Foresta

[...] dei componenti della Giunta.

Comunicazione di nomina dei componenti della Giunta Comunale e del Vice Sindaco

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Gli anni passano.

Andrea Micalizzi, Vice Sindaco con delega ai Lavori Pubblici, Infrastrutture, Manutenzioni, Patrimonio e Partecipazioni, Edilizia Comunale, Protezione Civile, Acque Fluviali, Qualità Urbana, Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura. Applaudite.

(Applausi)

Che pazienza!

Francesca Benciolini, Assessore con delega a Biblioteche di Quartiere, Decentramento di Quartiere... e Quartieri, Sussidiarietà, Cooperazione Internazionale e Pace, Servizi Democratici... Demografici e Cimiteriali, Diritti Umani, Provveditorato, Edilizia Residenziale, Politiche Abitative, Accessibilità e Vita Indipendente.

(Applausi)

Diego Bonavina, Assessore con delega Avvocatura Civile... Civica e Contratti, Sport, Impianti Sportivi, Manifestazioni Sportive, Legalità, Trasparenza, Anticorruzione, Polizia Locale, Sicurezza Urbana.

(Applausi)

Antonio Bressa, Assessore con delega Attività Produttive e Commercio, Marketing Territoriale, Tributi e Polo Catastale, Grandi Eventi, Politiche per la Tutela del Consumatore, Arredo Urbano, Verde, Parchi, Agricoltura.

(Applausi)

Margherita Cera, Assessore con delega Risorse Umane, Salute e Prevenzione e Sicurezza, Semplificazione Amministrativa, Programma Agenda Digitale, Servizi Informatici e Telematici, Soft City, Programmi e Progetti Comunitari.

(Applausi)

Andrea Colasio, Assessore con delega Cultura e Musei, Edilizia Monumentale, Turismo.

(Applausi)

Margherita Colonnello, Assessore con delega Sociale, Integrazione, Inclusione Sociale, Partecipazione, Diritto allo studio, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Contrasto alla violenza di genere.

(Applausi)

Cristina Piva, Assessore con delega Politiche Educative e Scolastiche, Coesione Sociale, Volontariato, Servizio Civile, Edilizia Scolastica.

(Applausi)

Andrea Ragona, Assessore con delega Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Ambiente, Ciclabilità.

(Applausi)

Tutte le altre deleghe ovviamente me le sono tenute: Grande Padova, Città Metropolitana, Progetto Arcella, Programmazione e Controllo, Comunicazione e Relazioni Esterne, U.R.P., Rete Civica, Città Sane, Sanità, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali, Innovazione, Politiche Giovanili, Bilancio e Affari Generali, rapporti con le Università, Edilizia Privata, Valorizzazione e Accessibilità del Complesso Municipale, Gemellaggi, Agenda 21, Coordinamento Strategico del PNRR, Opere Speciali e Pianificazioni Territoriali e tutto ciò che non è espressamente delegato agli Assessori.

(Applausi)

Presidente Foresta

E' pervenuta una designazione di un nuovo Capogruppo della Lega Salvini - Liga Veneta ed è stata eletta Capogruppo la Consigliera Eleonora Mosco.

Ordine del giorno 176: Approvazione degli Indirizzi generali di Governo. Prego, Signor Sindaco, per la relazione.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 176 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 61)**

OGGETTO - APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO.

Sindaco Giordani

Buonasera a tutti voi. Un saluto cordiale alle autorità civili, religiose, militari presenti, alle Forze dell'Ordine, ma in particolare a tutte le cittadine e i cittadini che questa sera hanno voluto essere presenti a questa prima seduta del nostro Consiglio Comunale.

Naturalmente porgo un saluto al Presidente di questo Consiglio, a tutte le Consigliere e i Consiglieri e le Assessorie e gli Assessori con i quali iniziamo un percorso di cinque anni che sarà molto importante per la nostra città.

Non vi nascondo che sono emozionato perché questo è un momento in sé anche una forte carica simbolica, è il momento in cui io, assieme ai Consiglieri e Assessori incominciamo il nostro impegno pubblico nei confronti della collettività. Abbiamo tutti una grande responsabilità.

Sarò il Sindaco di tutte le padovane e di tutti i padovani, di quelli che hanno scelto il nostro progetto amministrativo come di quelli che hanno preferito altre proposte, ma anche di tutti i padovani che per molte ragioni hanno scelto di non recarsi alle urne.

Molti padovani mostrano una critica profonda, se non un rifiuto verso la politica e chi amministra la cosa pubblica, questo a livello locale come nazionale, visto che la percentuale di astensionismo cresce ogni anno... di anno in anno.

Tra le cose che certamente i cittadini non sopportano più c'è il linguaggio urlato, sempre sopra le righe, che al confronto e alle proposte preferisce l'insulto, anche a importanti cariche istituzionali, e il dileggio dell'avversario politico come purtroppo abbiamo visto - e la cosa mi ha amareggiato molto - anche negli ultimi giorni di questa campagna. Linguaggio e toni che non mi sono mai appartenuti e che ho sempre criticato e chiesto di accantonare nei luoghi istituzionali così come nelle piazze e sui social.

Sono certo che in questo Consiglio non accadranno mai fatti del genere e che il confronto politico, anche aspro, sarà sempre svolto con toni civili e nell'interesse solo dei cittadini. Non ho la pretesa e la presunzione di poter invertire da solo un trend del genere, ma noi tutti dobbiamo fare in modo, con il nostro agire, di smentire tutti i luoghi comuni negativi sulla politica e sulla Amministrazione Pubblica.

Dobbiamo convincere i cittadini, i più scettici, che candidarsi alla carica di Consigliere Comunale è un atto d'amore per la propria città e che il voto è un elemento fondamentale di partecipazione. La campagna elettorale è finita, è il momento di lavorare tutti insieme per il futuro della nostra città. Dobbiamo farlo in armonia e collaborazione tra di noi e con le altre Istituzioni come abbiamo fatto negli scorsi cinque anni.

Oggi inizio il mio secondo mandato di Sindaco. Ringrazio tutti quelli che mi hanno rinnovato la loro fiducia e sento la grande responsabilità che mi hanno affidato. Quando ho deciso di ricandidarmi l'ho fatto perché, con tutta la squadra con cui ho lavorato nei cinque anni appena terminati e che ringrazio, abbiamo impostato un progetto e una visione di città per il prossimo futuro complessa e articolata che mette al centro le persone.

Un progetto che abbiamo studiato, pensato, e iniziato a realizzare e che, alla luce anche del risultato elettorale che ci ha premiato, vogliamo portare a termine non per noi, ma per tutta la città. Abbiamo attraversato cinque anni difficili, segnati in modo indelebile dalla pandemia che ha sconvolto e rivoluzionato le nostre vite.

Non posso non soffermarmi su questo evento epocale. Ho imparato molte cose nei mesi più duri della pandemia, ho conosciuto persone smarrite e travolte dagli avvenimenti perché colpiti dalla malattia o messi in ginocchio dal blocco di ogni attività economica. Persone letteralmente con le lacrime agli occhi alle quali il più delle volte noi potevamo dare solo parole di conforto. Ma ho conosciuto anche migliaia di padovani donne e uomini, ragazzi e anziani, che si sono spesi oltre ogni limite, spesso mettendo a rischio anche la loro salute per aiutare, dare una mano, trovare soluzioni a situazioni sconosciute. Non parlo solo del personale medico e sanitario, di tutte le donne e gli uomini delle Forze dell'Ordine, ma anche dell'incredibile popolo dei volontari che mi hanno fatto capire quale sia la forza e la qualità di questa nostra città.

In questi mesi ho toccato con mano, in modo ancora più concreto, quanto sia fondamentale la collaborazione che è stata straordinaria anche a livello istituzionale. Padova ha in sé la forza e la capacità per rinascere e guardare al futuro con ottimismo, pur consapevole che lo scenario mondiale, soprattutto a causa della guerra in Ucraina, - e non solo - ci pone davanti a sfide non meno difficili, a partire da quella del cambiamento climatico e della rapidissima rivoluzione digitale in cui siamo immersi.

Abbiamo ottenuto risultati straordinari come il sigillo UNESCO per i nostri cicli affrescati del '300; il riconoscimento di Capitale Europea del Volontariato, prima città italiana a riceverlo; abbiamo cancellato il complesso di via Anelli, simbolo di degrado al posto del quale sorgerà la Questura; abbiamo piantato 20.000 alberi; abbiamo avviato la realizzazione di opere che cambieranno la città, mi limito a ricordare il nuovo Ospedale e le due nuove linee di tram. Non sono punti di arrivo, sono punti di partenza per costruire la Padova dei prossimi anni.

Il momento storico che stiamo attraversando ci offre anche un'opportunità epocale che mai prima si è avuta, parlo delle ingentissime risorse che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza mette a disposizione a patto di avere la capacità di presentare una progettualità concreta e di essere in grado di portare a termine i lavori entro tempi ristrettissimi richiesti.

Questi in estrema sintesi sono i confini all'interno dei quali abbiamo costruito gli Indirizzi generali di governo e che vi sottopongo e riguardo ai quali voglio sottolineare alcuni punti per me particolarmente significativi.

Lavoreremo in continuità con quanto abbiamo fatto nei primi cinque anni e a guidarci saranno gli stessi principi adottati fino ad oggi: evitare le polemiche inutili, le liti e le cattiverie lavorando con lealtà e nel rispetto reciproco per il bene della città; mantenere Padova al centro dei nostri interessi mettendo da parte pressioni politiche e logiche di schieramento nazionali che nulla hanno a che vedere con la città; usare parole di verità senza ingannare i cittadini, anche perché ricorrere al consenso ad ogni costo crea alla lunga solo problemi; infine, ricordare che il compito di un'Amministrazione seria è collaborare lealmente con tutti ad ogni livello, indipendentemente dal colore politico, per il bene della propria città.

Abbiamo intitolato questo documento, non a caso, "La Città delle Persone" perché tutte le azioni che intraprenderemo dalla cura quotidiana dei quartieri alle grandi opere, dalla rigenerazione urbana e ambientale, alla sicurezza, alla cultura e al turismo, dal sostegno al commercio, alle imprese, fino alla salute, alla scuola, allo sport non saranno fini a se stesse, ma avranno tutte al centro primariamente la città delle padovane e dei padovani e delle tante persone, a partire dalle decine di migliaia di studenti universitari che animano pur senza essere ancora residenti. Queste azioni creeranno una rete di opportunità e sostegno sociale per tutte e per tutti, perché la città del futuro si costruisce partendo dalla città delle persone che la vivono.

La Città delle Persone è quella che investe perché nuove linee del tram non siano solo realizzazione di opere importanti, ma uno strumento che avvicini i Quartieri e i cittadini a tutti i servizi in modo economico ed ecologico.

La Città delle Persone è quella che riqualifica tutta l'area della Stazione Ferroviaria non soltanto per avere un biglietto da visita migliore per la città, ma per costruire, proprio in questo luogo, condizioni di assoluta sicurezza assieme a opportunità di maggiore integrazione e convivenza civile.

La Città delle Persone lavora perché il riconoscimento UNESCO e la candidatura a Capitale italiana della Cultura rappresentino un volano per imprese e commercio e per creare occasioni di buona occupazione per i giovani.

Questi tre esempi vogliono rappresentare, dunque, l'approccio che questa Amministrazione intende avere: ogni azione deve poter contare su di un connesso percorso socioculturale che ne esalti e ne faccia cogliere appieno le opportunità, dirette e indirette.

Il nostro impegno parte dai Quartieri che in questi anni hanno dimostrato di possedere enormi potenzialità e specifiche identità. Un esempio tra i tanti è l'entusiasmo che ha coinvolto i cittadini della Guizza nella messa a dimora di oltre 160 nuovi alberi del Parco dei Salici alla Guizza. Ognuno di questi alberi è stato adottato da un cittadino che ne è diventato il custode e oggi quel Parco è il centro di un'intensissima attività culturale, sportiva e sociale che coinvolge migliaia di persone.

Riteniamo che i Quartieri e i rioni siano nuclei fondamentali della nostra città, della nostra comunità e per questo nella progettazione del nuovo Piano degli Interventi a cui dedico una riflessione, abbiamo immaginato di andare verso la città di 15 minuti, quella che... in cui ogni Quartiere tutti i servizi sono a portata di mano dei cittadini. I Quartieri saranno anche il nostro centro di maggiore attenzione agli spazi pubblici e comuni con una manutenzione più curata e attenta.

Vogliamo realizzare il luogo della Consulta, progettare e realizzare Case di Quartiere dove le associazioni del territorio possono trovare spazi, promuovere il Regolamento dei beni comuni in modo che gruppi, associazioni, ma anche cittadini singoli partecipano al mantenimento e alla valorizzazione dei beni comuni.

Concettualmente legato al tema di mettere i Quartieri al centro della vita della cittadina, anche la sanità dovrà essere più vicina ai cittadini tornando a essere sul territorio e in prossimità delle persone, specie se anziane e fragili. Porteremo questo obiettivo sul tavolo di tutti gli Enti che sul territorio si occupano di sanità, forte del fatto che questa necessità è emersa in maniera chiara e indifferibile proprio con l'emergenza della pandemia. Portare la sanità nei Quartieri, vicino alla gente non è in contraddizione con la realizzazione del nuovo Polo Ospedaliero a Padova Est, o meglio con la presenza nei prossimi anni in città di due importanti strutture ospedaliere, quella in centro ristrutturata e rinnovata e quella nuovissima che sorgerà nella zona est della città. Due strutture complementari che permetteranno alla sanità della nostra città, strettamente legata all'eccellenza della nostra Università, di mantenere quel primato che le è riconosciuto a livello regionale e nazionale.

Dicevamo prima che agli effetti nefasti della pandemia e della guerra dobbiamo aggiungere le sfide ambientali, che tra le altre cose ci chiedono una transizione energetica verso fonti non climalteranti; a questo dobbiamo affiancare un insieme di azioni che possono mitigare e ridurre gli effetti già visibili del cambiamento climatico in corso.

Padova in questi cinque anni ha fatto molto a partire dal Piano del Verde e del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, cosiddetto PAESC, che per il futuro vuole dotarsi di un Osservatorio partecipato sulla transizione ecologica che definisca modalità di azioni trasversali tra tutti i Settori comunali e con alcuni impegni precisi. Oltretutto Padova, proprio per quanto ha fatto in questi cinque anni è stata scelta dall'Unione Europea tra le cento città che potrebbe raggiungere l'impatto climatico vicino allo zero entro il 2030.

Le azioni che ci porteranno a raggiungere questo obiettivo sono tante a partire ad esempio dal gruppo delle comunità energetiche per la produzione di energia elettrica nei nostri quartieri o addirittura nei nostri condomini. Molto c'è da fare ancora per quanto riguarda la raccolta differenziata e il riciclo... e il recupero di una prospettiva di economia circolare.

Padova è una città che ha ricevuto in dote dalla storia un patrimonio artistico e architettonico eccezionale di cui forse noi stessi, abituati ad averlo davanti agli occhi ogni giorno, faticiamo a comprenderne l'enorme valore. È un patrimonio che, a partire dagli affreschi del '300 per arrivare al Castello Carrarese, alle Mura o alla Torre degli Anziani che a breve ristruttureremo e apriremo alle visite, vogliamo tutelare e valorizzare innanzitutto perché in esso c'è la nostra storia, ci sono le nostre radici, ma anche perché è un inestimabile attrattore di turismo internazionale e nazionale di qualità.

Abbiamo avviato e proseguiamo nei prossimi mesi una grande campagna di promozione a livello nazionale e internazionale della città che parte proprio dal riconoscimento UNESCO. La cultura è un driver economico molto importante per la città e un veicolo di benessere per ognuno di noi, oltre che un'opportunità di lavoro per molte persone. Presteremo molta attenzione a questo ultimo aspetto anche perché i lavoratori della cultura e dello spettacolo sono stati tra i penalizzati della pandemia e tra le categorie con i rapporti di lavoro precari e instabili.

Ancora, coinvolgeremo tutti gli operatori della cultura che operano in città, non solo quelli impegnati nelle grandi mostre, ma anche quelli che compongono il fondamentale tessuto delle realtà locali per valorizzare al massimo e coordinare l'offerta culturale della città in ogni campo: arte, musica, teatro, cinema, fotografia, danza. Accennavo poco fa all'opportunità che la cultura e il turismo offrono sul fronte economico lavorativo.

Il lavoro è un altro dei capitoli cardine del nostro programma di mandato. Promuoveremo sempre più intervalli volti a migliorare la qualità del lavoro in città e a tutelare la dignità di chi lavora. Gli interventi sul lavoro entrano così a fare parte della strategia complessiva per migliorare il benessere di Padova e di chi vive nella città.

Vogliamo ragionare su concrete misure a sostegno dell'impresa e dei professionisti perché il lavoro è fondamentale per il benessere di tutte le persone. Tra le molte cose che abbiamo in cantiere creeremo un nuovo Tavolo con le categorie economiche e le organizzazioni datoriali, i sindacati, tutti gli stakeholder istituzionali della città per promuovere una strategia operativa anche tramite l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dal PNRR allo scopo di cogliere in una logica di transizione tutte le possibilità per delineare il futuro sostenibile delle grandi zone industriali di Padova.

Lavoro vuol dire oggi anche innovazione, la nostra città è certamente molto attiva in questo senso. Padova è la sesta provincia in Italia e la prima del Nord-Est per numero di startup innovative registrate e per la densità ovvero il rapporto tra startup e il totale delle nuove società di capitale della provincia. Siamo quindi un luogo perfetto per fare crescere nuove idee e trasformarle in imprese e posti di lavoro.

Per questo sosterranno l'attività del nuovo Centro Congressi per la futura sede della Scuola di Ingegneria e della Live Demo di Smact – Competence Center dalla Piattaforma eventi City Vision, sono tutti tasselli di una nuova visione concreta che vede la Fiera come vera e propria piazza dell'innovazione in cui ci sia spazio per eventi espressivi, ricerca, congressi e startup.

La nostra città ha anche una forte tradizione e vocazione commerciale che noi vogliamo tutelare e valorizzare. E' indispensabile una politica generale della qualità dell'abitare urbano nella quale uno spazio di primo piano va dato al commercio e all'attività di servizio alla persona che sia capace di mettere in campo progetti di rinnovo urbano e sinergie in tutti i Quartieri.

Lavoreremo in un'ottica di sostenere il commercio di prossimità, le attività a filiera corta e attrezzando il nostro tessuto urbano con la ricca offerta dei mercati rionali e del sistema piazze. Ci impegneremo nella rigenerazione degli spazi commerciali sfitti e lavoreremo per facilitare l'incontro tra domanda e offerta. Ribadiamo il no ai nuovi centri commerciali e spingeremo perché la Regione ci dia più strumenti per regolare le aperture di strutture vendita sotto i 1.500 metri quadrati.

Ci siamo dati l'obiettivo di disegnare una città che cresce e si rigenera senza consumare ulteriormente suolo. Il Piano degli Interventi per ora solo adottato e che terrà naturalmente conto di tutte le osservazioni pervenute è lo strumento che ci permette di raggiungere questo obiettivo.

Stop al consumo di suolo non vuol dire stop all'economia perché tutti gli sforzi dovranno essere indirizzati verso la riqualificazione e la rigenerazione degli edifici esistenti. Proprio per questo nel nuovo Piano sono state individuate circa 80 aree di rigenerazione urbana che per prime saranno interessate da questo cambiamento. Abbiamo grandi aree che dovranno essere recuperate e valorizzate e sono importanti opportunità per tutta la città. Non solo il quadrante della Stazione, ma anche l'ex PP1, IFI, Caserma Prandina, ex Caserma Romagnoli solo per citarne alcune.

Ridisegnare la città vuol dire anche pensare alla mobilità privata e pubblica che immaginiamo per il futuro. Nei prossimi anni l'avvento delle due nuove linee tranviarie e del Sistema Smart renderanno necessaria una revisione generale della mobilità, incentrata su un trasporto pubblico non inquinante, per una città connessa e sostenibile in grado di far viaggiare e spostare le persone in sicurezza e in tempi certi.

Sostituiranno interamente la flotta degli autobus con autobus elettrici, revisionando l'intero sistema del TPL alla luce dell'avvento del tram, garantendo più corse, con più frequenza sulle direttrici non servite dalla tranvia, potenziando servizi come Nightbus e utilizzando il servizio tramite un'unica app per i trasporti. Naturalmente penseranno anche alle infrastrutture per le auto elettriche a partire dalle colonnine di carica visto che tra non molti anni i motori termici dovrebbero essere banditi in tutto il mondo.

Una città che è parte dalle persone, che ha a cuore la sicurezza di tutti è un tema che occupa ormai da anni un ruolo importante nel dibattito politico sul governo della città e una riflessione sociologica e criminologica è anche un tema che si presta a facili strumentalizzazioni e azioni propagandistiche. Noi riteniamo che sia invece una questione da trattare con la massima serietà e attenzione, sicurezza è difendere le persone nella loro incolumità fisica e i loro beni, ma anche difendere ognuno di noi in tutta la comunità da paure irrazionali e indotte che anziché migliorare la situazione la peggiorano.

Quindi certamente repressione dei vari reati, controllo del territorio, ma anche giusta narrazione della realtà e parallelamente le attività di prevenzione che passano anche attraverso l'inclusione sociale e il sostegno di quelle parti di popolazione che per varie cause sono più coinvolte in attività e comportamenti illeciti. Questo

vuol dire valorizzare l'attività della nostra Polizia Locale sul territorio, continuare nell'ottima collaborazione con le Forze dell'Ordine e parallelamente avviare una serie di interventi di carattere sociale che prevengono situazioni di marginalità e degrado.

Specie per i più giovani, scuola e sport sono due mondi che possono fare tantissimo. Lo sport è fondamentale da molteplici punti di vista: salute, integrazione, aggregazione e in misura ancora maggiore nel periodo post pandemico bisogna utilizzare lo sport come strumento per la riqualificazione urbana e il contrasto al disagio sociale in continuità con un'azione concreta sull'esempio di campi di basket di Piazza De Gasperi e in Quartiere Arcella.

Chiudo con un pensiero dedicato alla scuola questo mio intervento che per ragioni di tempo non può entrare nel dettaglio di tutto il documento che voi Consiglieri avete già potuto leggere integralmente, ma avremo certamente il tempo di toccare ogni tema nelle Commissioni e in Consiglio. La scuola, i bambini, i ragazzi e le ragazze che frequentano sono il futuro di Padova. Ci impegniamo verso le giovani generazioni affinché possano trovare idee, condizioni di vita all'interno della città, usufruimento di spazi appositi e politiche atte a far sviluppare in ognuno il proprio talento e personalità permettendogli di realizzare un progetto di vita.

L'enorme bacino di studenti dell'Università, circa 60.000, insiste su una popolazione residente di meno di 210.000 persone, non va visto come una massa da sfruttare, ma come un problema... e non come un problema, ma come un soggetto collettivo da coinvolgere attivamente nella gestione degli spazi pubblici, della produzione culturale della città che può diventare una risorsa per il futuro e la caratterizzazione di Padova. Svilupperemo ulteriormente il rapporto tra Università e città per il sostegno dei siti universitari, servizi agli studenti, alloggi, mense, aule studio, spazi ricreativi integrati con i Quartieri e con gli spazi urbani.

Consigliere e Consiglieri, Assessore, Assessori, abbiamo davanti a noi un compito e una responsabilità importanti, ciascuno di noi nel proprio ruolo è chiamato a costruire il futuro della nostra città. Mi rivolgo a voi, ma anche a tutti i cittadini e tutte le realtà che rappresentano ogni parte della nostra grande comunità: facciamo tutti squadra, lavoriamo assieme prima di tutto per il bene della nostra città, criticate e proponete, il confronto è il sale della democrazia, ma vi prego fate sempre in modo che queste critiche e queste proposte siano costruttive e mai mosse da uno spirito distruttivo e di tornaconto personale, perché il nostro obiettivo è il bene di tutta la città e della nostra comunità. Vi ringrazio, un abbraccio a tutti e un sincero buon lavoro a tutti.

(Applausi)

Presidente Foresta

Aprò la discussione sull'ordine del giorno 176: approvazione degli Indirizzi generali di governo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pasqualetto. Prego, a lei la parola.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie, Presidente. Anch'io saluto, come ha fatto il Sindaco, tutte le autorità civili, religiose e militari presenti qui questa sera, tutti i colleghi Consiglieri e il nostro Signor Sindaco... Lucia. Sono felice ovviamente di essere qui e di vivere tutti assieme questo momento simbolico come ha detto il nostro Sindaco.

Credo, caro Sindaco, che il modo in cui sono finite le elezioni in questo secondo... in questa seconda campagna elettorale sia molto diverso da come sono andate cinque anni fa e il modo in cui è finita è stata una promozione molto netta del lavoro che è stato fatto in questi cinque anni. Mi sono domandato il perché di questa promozione netta e di certo, di questo sono convinto, non è un giudizio sulle persone, non è un giudizio sulle persone perché conosco i colleghi di opposizione, cito il leader dell'opposizione Francesco Peghin, un grande imprenditore della nostra città che so che quindi con il lavoro che ha fatto dimostra che l'impegno civico e politico che viene profuso per la città è importante con grandi competenze, quindi, ripeto, non è un giudizio sulle persone, ma un giudizio sui contenuti. E i contenuti sono quelli che, secondo me, hanno convinto, Signor Sindaco, i cittadini a esprimere in maniera così chiara e netta un mandato, un mandato a questa squadra, un mandato che significa sicuramente continuità, ma un mandato che, Signor Sindaco, significa anche priorità, priorità ben chiare.

Rubo un nome che ho sentito dall'Assessore Cera per rappresentare i contenuti di questo mandato che noi abbiamo visto, di questi contenuti: città contemporanea. Signor Sindaco, il lavoro che dobbiamo fare in questi cinque anni e che lei ha il dovere di portare avanti con grande passione come ha già dimostrato è quello di rendere Padova una città contemporanea.

Una città contemporanea significa una città che prima di tutto mette al centro i cittadini, mettere al centro i cittadini significa avere attenzione prima di tutto dei fragili, gli anziani sicuramente, quindi il servizio agli anziani e soprattutto non dimenticarli o non farli sentire esclusi dalla nostra comunità, ma anche, come ha detto lei, attenzione ai giovanissimi e quindi scuola e sport.

Una città contemporanea, Signor Sindaco, è una città inclusiva. Non basterà, non basterà cambiare alcune vocali, non basterà cambiare alcuni modi di parlare, è importante, ma non basterà. Città inclusiva vuol dire dare pari diritti a tutte le persone e farlo in maniera concreta. Una città contemporanea, Signor Sindaco, l'ha detto anche lei, è una città sostenibile, una città che guarda al futuro e si rende conto, come abbiamo detto prima, che anche noi dobbiamo fare la nostra parte, non sarà Padova a cambiare il cambiamento climatico questo è evidente, ma potrà Padova intervenire per rendere la città culturalmente più sensibile a questi temi e a fare la propria parte. Anche solo con il tema del tram, Signor Sindaco, io inizio già con le richieste, ma attenzione abbiamo un progetto molto importante sul tema del tram, questo sì è un intervento che cambierà la nostra città, ma dobbiamo fare tesoro di quello che abbiamo imparato durante la scorsa volta.

Ci vuole rispetto per i commercianti e per i cittadini, ci vuole un'enorme attenzione perché quando noi metteremo a terra entro il 2026 questa opera che cambierà la città e la trasformerà da una città media italiana a una città media europea dovremo farlo con grande attenzione e rispetto, come ha detto lei, dei commercianti e dei cittadini per permettere queste complessità dei lavori sostenibili per loro stessi.

Signor Sindaco, una città contemporanea è una città decorosa, una città che deve essere pulita, dobbiamo lavorare per renderla sempre più pulita e bella, una città che ha voglia di lottare sul degrado di ogni tipo è una città sicura, sono tutte richieste che sono state fatte durante la campagna elettorale e adesso ci siamo esposti, dobbiamo rispondere.

Concludo con un po' di bias legato ovviamente alle mie passioni. Secondo me una città contemporanea è una città innovativa; la città innovativa lo è, come lei ha ben detto, perché capisce l'importanza della collaborazione tra l'Università, la Camera di Commercio, le Associazioni dei commercianti e tutti gli Enti di ricerca che ci sono in città per far sì di riuscire realmente a creare questo ecosistema dell'innovazione di cui abbiamo un luogo fisico e, l'ha citato lei, all'interno della nostra Fiera, in questa piazza dell'innovazione, un luogo iconico per la città per renderla sempre più attrattiva per i giovani, ma anche per le imprese che vogliono investire nella nostra città.

E poi evidentemente una città innovativa, è una città che ha a cuore la sanità e quindi il grande progetto del nuovo Ospedale diventa un progetto critico che deve essere gestito in maniera intelligente e che farà la differenza sul futuro dei prossimi non 5 anni, ma i prossimi 20 – 50. Ecco quindi, insomma, il lavoro da fare è davvero tanto, c'è grande fiducia in questa squadra, speriamo di essere all'altezza. Buon lavoro a tutti.

Presidente Foresta

Prego, Consigliera Gallani.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie. Grazie, Presidente, Sindaco, Assessore, Assessori, Consigliere, Consiglieri. Oggi in questo primo Consiglio aperto a tutti, anche nella scelta simbolica del luogo come cinque anni fa, ci apprestiamo a votare gli Indirizzi generali di governo per i prossimi cinque anni. E oggi l'apertura di questa Consiliatura è molto diversa dalla scorsa, non c'è l'entusiasmo della prima vittoria, della messa alla prova di un programma nuovo e coraggioso e di un'immagine nuova di Padova, c'è invece la soddisfazione per l'apprezzamento e il lavoro che quel programma ha messo a terra, c'è l'esperienza di questa compagine di governo e c'è tutto il raccolto di quanto fatto che è anche un solido canovaccio da cui partire e di cui tutti siamo stati parte nella costruzione, realizzazione e supporto.

In questi anni abbiamo sostituito la parola degrado con la parola rigenerazione, abbiamo ricucito la ferita tra Amministrazione e cittadinanza, abbiamo portato Padova tra le città più importanti del Paese dal punto di vista della sostenibilità ambientale e della sostenibilità sociale. Una Padova accogliente, una Padova più verde, una Padova delineata nei suoi Piani di sviluppo più coraggiosi dal PAESC, appunto, il Piano per l'Energia Sostenibile per il Clima, al Piano del Verde, al primo di Padova, il Piano degli Interventi e della Mobilità Sostenibile.

C'è anche quello che non era previsto: le conseguenze della pandemia, conseguenze sanitarie, sociali, economiche e ambientali; il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza e le opportunità che ha offerto e che offre; c'è l'attualità fatta di diseguaglianze in enorme crescita, come confermano i recenti dati ISTAT che ci raccontano che nel 2021 i livelli record di povertà assoluta. Per Padova tra povertà assoluta e relativa stiamo parlando di circa 35.000 persone che faticano a tenersi a galla e di bisogni in continuo aumento e che nel tempo riguardano sempre di più chi lavora e le persone più giovani, la povertà che è da considerare non soltanto in chiave economica, spesso si somma alla povertà di relazioni sociali, quella educativa e di accesso al servizio sanitario.

E c'è anche quello che era ampiamente previsto e che dobbiamo affrontare, anche se ancora non si vuole vedere fino in fondo, la crisi climatica ambientale globale e locale: i nostri fiumi in secca, la Marmolada che si spacca e travolge, i nostri territori per la metà urbanizzati, un consumo di energia non sostenibile numeri alla mano. La crisi climatica è la principale questione da affrontare, la transizione deve essere al centro di tutte le nostre politiche, il punto in cui i desideri e i progetti che abbiamo messo insieme nel nostro programma condiviso in queste linee che sono state delineate si incontrano.

E' la sfida più importante, i nostri anni cominciano a essere più una questione di vivere meglio, ma una questione di sopravvivere. Se negli scorsi anni la nostra meravigliosa città è riuscita ad affrontare alcune delle emergenze più imprevedibili e drammatiche è dovuto proprio a un programma coraggioso, a lungo termine, con la vista lunga, capace di proiettare nel concreto e nelle azioni grandi o piccole un'immagine più vasta, più larga poggiando, iniziando a unire i tasselli di una comunità viva fatta di governo condiviso dagli Enti territoriali, questo in primis, alle reti di volontariato, di organismi intermedi, di categorie e di singoli e su questo la città lo scorso 12 giugno ha rinnovato in maniera forte il mandato, ha accordato fiducia, ha chiesto di assumerci la responsabilità di governo sulla base di quanto fatto e di come è stato fatto, sulla base delle crisi affrontate e di quelle presenti e future e di farlo assieme. Un governo partecipato, in ascolto e permeabile alla città e ai suoi crescenti bisogni.

La Città delle Persone è il titolo degli Indirizzi generali di governo, una città viva, giusta che non lascia indietro nessuno. Per non lasciare indietro nessuno è essenziale lavorare e governare per la comunità in senso ampio, lavorare per il territorio che la nostra comunità abita e per gli esseri viventi che lo abitano, un ecosistema urbano che ha capitale naturale, umano, sociale, lavorativo e storico.

Le città, non solo Padova, sono lo spazio dove si toccano con mano gli effetti delle cose che succedono nel mondo e sono lo spazio dove oggi si stanno concentrando le richieste globali di risposta a quello che accade. Questi cinque anni ci danno la grande opportunità di mettere a frutto quel percorso tracciato con impegno e immaginare, mettere nero su bianco percorsi altrettanto nuovi e altrettanto coraggiosi. E quindi come Gruppo di Coalizione Civica per Padova siamo convinte dell'inscindibilità della giustizia ecologica e della giustizia sociale e intendiamo sostenere e stimolare, accompagnare e vigilare sull'Amministrazione che si incarica di governare la città nei prossimi cinque anni perché faccia di questi due principi le basi della propria azione, prosegua lungo il cammino avviato adottando politiche che mettano al centro davvero le persone e davvero il territorio, le persone, valorizzandone i talenti, i desideri e il territorio, concretizzando politiche e scelte pragmatiche e radicali che affrontino e reagiscano all'emergenza che abbiamo davanti, all'emergenza climatica.

E con questo tracciato, Signor Sindaco, Giunta, Consiglieri e cittadini, ci auguro un buon lavoro. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliera. Ci scusiamo con qualche Consigliere che ha chiesto la parola, ma in questa posizione facciamo difficoltà a intravedere chi alza la mano. Adesso comunque si è prenotato il Consigliere Peghin a cui do la parola, prego.

Consigliere Peghin (FPS)

Buonasera a tutti. È molto bello da neo Consigliere all'avvio di questa legislatura parlare in questa magnifica cornice di Palazzo Moroni. Nei mesi scorsi mi sono fatto portatore a nome della coalizione di Centrodestra di un disegno alternativo di città, un disegno che guardava molto alla Padova del futuro, i cittadini padovani hanno scelto e quindi oggi io sono qui prima di tutto a fare il mio augurio di buon lavoro alla nuova Amministrazione, al Sindaco e alla sua Giunta.

Spero che possiate operare sempre per fare il meglio per Padova e per i suoi cittadini perché penso che questa sia la cosa che più deve premere a tutti noi Consiglieri Comunali, non importa se di maggioranza o di opposizione e spero che manteniate anche sempre la consapevolezza di essere stati votati da meno di un cittadino padovano su tre. Non sono io tra quelli che gioiscono quando le cose non vanno per il verso giusto per la città o succedono intoppi di qualsiasi genere e quindi vi auguro veramente che possiate ottenere il meglio per la nostra città.

Chiaramente noi siamo portatori di una visione diversa della città, una Padova dove certamente non si vive male, ma dove c'è bisogno di molto di più e che negli anni è rimasta indietro in tanti campi rispetto a città simili del Nord. Il paragone con Verona è purtroppo impietoso in tanti settori, dall'economia al turismo, alla sicurezza e persino allo sport di eccellenza.

Credo sia perciò necessario che Padova si ponga l'obiettivo di riprendere quella centralità nel Paese che aveva e che ha perso da parecchio tempo. Si deve puntare a una maggiore attrattività della città per persone e investimenti e credo ci siano delle... come è stato detto anche nel programma, che ci sono delle occasioni importanti per fare questo, la più importante da cogliere sicuramente quella del progetto del nuovo Ospedale e di ciò che ci dovrà ruotare attorno per creare attrattività alla città.

La seconda è quella del turismo. Urbs Picta non deve rimanere una cosa per gli addetti ai lavori, ma deve essere un veicolo che porti a Padova turisti da tutto il mondo e nuove occasioni di lavoro e di slancio del commercio. Un occhio particolare va dedicato ai giovani e a creare opportunità perché non se ne debbano andare a cercare fortuna altrove specie dopo avere finito l'università.

E Padova deve essere sempre più una città che si prende cura dei più fragili, anziani soli, disabili e coloro che sono stati particolarmente colpiti dalle problematiche economiche dello tsunami seguito alla pandemia e alla guerra in Ucraina. Una maggiore attrattività che non potrà essere perseguita senza mettere seriamente mano al problema della sicurezza che purtroppo ci vede ai vertici negativi nazionali e a quello della viabilità, la risoluzione dell'annoso problema dei parcheggi in centro è molto importante, e un sistema di mobilità pubblica più moderno che non crei ulteriori problemi alla città, anziché risolverli.

Noi saremo qui in Consiglio Comunale prima di tutto per portare idee e contribuire a migliorare la città senza preconcetti, ma anche a controllare che le azioni dell'Amministrazione vadano sempre nell'interesse collettivo e mai a quello di portatori di interesse particolari. Grazie e buon lavoro.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Berno a cui do la parola, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Saluto innanzitutto il Sindaco Sergio Giordani che ha appena prestato il giuramento, la nuova Giunta, il Presidente del Consiglio e i due Vice Presidenti e saluto tutti i Consiglieri e le Consigliere Comunali eletti e oggi insediati in questo importantissimo compito al servizio della nostra amata città di Padova.

Saluto naturalmente le autorità civili, militari e religiose che ci onorano con la loro presenza e questo numerosissimo pubblico di cittadine e cittadini e vedere Palazzo Moroni con questa presenza è davvero un segno bello, incoraggiante, di condivisione e di partecipazione per chi inizia un impegno che durerà cinque anni. Siamo certi che saranno anni di grande fatica, di dedizione quotidiana animati dalla passione e dal desiderio di servire il bene comune.

Non me ne vogliano il Sindaco e gli Assessori, ma desidero per un attimo ringraziare soprattutto le Consigliere e i Consiglieri Comunali qui presenti perché saranno chiamati, pur mantenendo tutti i loro impegni professionali, a ritagliare molte ore del loro tempo e della settimana per partecipare alle Commissioni Consiliari, i Consigli Comunali, allo studio, al confronto con gli Assessori e i Settori comunali, a tenere attivo un dialogo costante con le Consulte di Quartiere, con le cittadine e i cittadini e naturalmente con l'Amministrazione rappresentata da Giunta e Sindaco.

Dovremo tutti noi essere davvero dedicati con il massimo impegno a realizzare un programma che abbiamo appena sentito declinato dal Sindaco intitolato La Città delle Persone, e sarà il nostro costante riferimento per il Sindaco, per la Giunta, per tutti noi. Abbiamo ricevuto una fiducia molto ampia e ora dovremo onorarla con i fatti e con la coerenza rispetto a quegli obiettivi che sono stati indicati in campagna elettorale e che oggi sono incardinati formalmente nel programma e nelle linee di governo e di indirizzo che questa sera abbiamo proclamato.

Ho il piacere e l'onore di intervenire a nome del Gruppo del Partito Democratico - Giordani Sindaco, un Gruppo che in questo mandato avrà una grossa responsabilità essendo presente con dieci Consiglieri e anche avendo dato, diciamo, la disponibilità in Giunta con la presenza di quattro Assessori.

Alcuni di noi vengono da cinque anni intensi di mandato guidato da Sergio Giordani e ora ci si appresta a proseguire il cammino portando un po' di esperienza maturata. Altri colleghi e colleghe per la prima volta porteranno una carica di novità, di freschezza, di nuovi stimoli e di entusiasmo.

Desidero ricordare un elemento fondamentale che ha caratterizzato i cinque anni trascorsi che resta valido per il futuro governo della città: lo stile con cui si è lavorato nel segno del dialogo, della pacificazione, della concretezza per guardare alla sostanza delle cose e cioè rendere Padova sempre più vivibile, moderna,

sostenibile, attrattiva, farla conoscere per i suoi tesori storico-artistici, religiosi, lavorare sulla coesione sociale, essere molto efficienti per farsi trovare pronti quando sono disponibili i fondi europei e governativi per investimenti tesi a migliorare la nostra città.

Ci aspettano sfide enormi e dobbiamo essere all'altezza del compito in un momento storico di straordinaria complessità, è già stata citata ma lo vogliamo ricordare, la crisi dovuta alla pandemia, alle guerre, alla guerra in Europa, ai cambiamenti climatici, ai costi dell'energia, ai prezzi delle materie prime, a un'inflazione in rialzo, un'economia che stava ripartendo e che fa fatica a riprendersi nonostante gli sforzi, le ingenti somme messe a disposizione dal Governo e dall'Unione Europea.

Sono sfide planetarie che interpellano ancora noi nel nostro piccolo, noi qui e ora che dobbiamo fare la nostra parte per garantire alla nostra città di camminare nel segno del benessere, della salute, della pace, della coesione sociale, di uno sviluppo sostenibile e innovativo, consapevoli che in questi momenti straordinari della storia che stiamo vivendo si richiede maggior coraggio di scelte che cambiano anche i nostri stili di vita per essere più attenti alla salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo.

Con Sergio Giordani abbiamo avuto la riprova che i progetti presenti nel programma non restano idee o promesse, ma diventano fatti reali e li abbiamo sotto gli occhi, molti progetti sono stati realizzati, molti altri sono nella nostra... nel nostro programma e si realizzeranno nei prossimi anni. Ci metteremo dunque al servizio della città senza urlare, senza ostentare, ma lavorando sodo ogni giorno e lavorando per la squadra, per l'unità e per finalizzare i progetti.

Credo che in questi anni di straordinaria difficoltà, ma anche di straordinaria opportunità come ciò avviene nei momenti di crisi le persone abbiano poco interesse per le polemiche e i litigi e le discussioni infinite, ma valutino i fatti, la concretezza e il focus, a mio avviso, fondamentale su cui dovremo concentrarci sarà proprio il processo di transizione ecologica che resta il tema su cui dobbiamo concentrare gran parte delle nostre energie.

E qui termino con un ricordo, come è stato fatto all'inizio di questa seduta, delle vittime della tragedia avvenuta sulla Marmolada e oltre al cordoglio per le vittime e per le loro famiglie questo evento luttuoso appare come un monito a tutti noi per non perdere più neppure un minuto del nostro tempo. Il cambiamento climatico è davanti ai nostri occhi e siamo tutti chiamati alla responsabilità per cercare di invertire la rotta.

Padova cercherà di fare la propria parte e speriamo che davvero cessi presto la follia della guerra e ci si impegni tutti insieme per salvaguardare il pianeta e puntare a un futuro di pace, di solidarietà, di sostenibilità con al centro, come dice il nostro programma, la persona, le persone, ogni persona. Grazie di cuore a tutti coloro che stasera condividono insieme a noi questo momento solenne di inizio del mandato.

Buon lavoro e buon servizio a tutte e tutti coloro che in vari modi si impegneranno per il bene della nostra amata città di Padova.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sacerdoti a cui do la parola. Prego.

Consigliere Sacerdoti (Padova insieme)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, saluto ovviamente il pubblico, le autorità qui presenti. Presidente, Signor Sindaco, parto dicendo che è stata una campagna elettorale sicuramente eccezionale, è stata caratterizzata da una partecipazione, da un numero di candidati senza precedenti e al contempo da un'astensione allo stesso modo senza precedenti per la nostra città.

Questo ci dice che c'è sicuramente una volontà di proseguire sulla strada che abbiamo intrapreso, ma anche

una forte volontà di cambiare e innovare in modo deciso. Lasciatemi ringraziare i candidati con disabilità che questo... durante questa tornata si sono presentati in quasi tutte le liste, credo che non fosse mai successo, e hanno messo a disposizione il proprio corpo, la propria faccia, la propria... il proprio punto di vista, raccogliendo anche un certo numero di consensi pur senza riuscire a entrare in questo Consiglio.

Lasciatemi anche ringraziare il Gruppo che mi ha sostenuto e grazie al quale sono qui oggi a parlarvi: Padova Insieme. Mi sento di parlare anche a nome delle Liste minori che non sono riuscite a entrare, ma che hanno contribuito alla vittoria, senza precedenti anche questa, del Sindaco. Ho dietro di me poi una Giunta che mi piace moltissimo, fatta di uomini e donne che con determinazione e passione porteranno avanti il loro mandato.

Nell'esprimere i miei migliori auguri vi ricordo che la città che vi accingete ad amministrare è fatta di un mondo eterogeneo di persone, la maggior parte delle quali non vedrete mai perché non possono o non vogliono presentarsi a voi, siate consapevoli di questa diversità. Un esempio su tutti: abbiamo parlato di 15 minuti, la città di 15 minuti, 15 minuti di chi? Chiedetelo durante il vostro atto amministrativo.

Pensate in modo inclusivo perché solo così renderete Padova una città a prova di futuro, qualsiasi esso sia. Permettetemi di fare l'in bocca al lupo a tutti noi, a tutti voi di buon lavoro e di buon mandato. Grazie.

(Esce la Consigliera Barzon – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Signor Presidente. Si ritengano salutate le autorità amministrative, religiose e militari atteso che già in molti hanno porto loro i saluti dell'Aula. Signor Sindaco, come non principiare questo intervento dichiarandole pubblicamente e sinceramente che non posso, non possiamo che tributarle un elogio per il risultato elettorale che ha conseguito.

È tale questo risultato che appare anche difficile utilizzare il vituperato, ma abusato refrain che dice: in politica vincono tutti e non perde mai nessuno. Accettiamo il risultato delle urne e non possiamo che dichiarare, Signor Sindaco, lei ha vinto le elezioni, le nostre congratulazioni. Sono congratulazioni sincere per quanto lei ha fatto in una posizione diversa, molto spesso distante dalla mia negli ultimi cinque anni.

Mandato che ha evidentemente raccolto i suoi frutti con un esito elettorale che a quelli un po' più avvezzi alle dinamiche elettorali, quali... tra i quali il sottoscritto si fregia di appartenere, sembrava scontato, ma francamente non si riteneva di così grande percentuale.

E allora io accolgo l'invito fatto da lei, ma prima ancora dal neo Presidente del Consiglio Comunale al quale faccio nuovamente le mie congratulazioni - è un collega di vecchissima data, uno su un mille ce la fa; congratulazioni, Presidente Foresta - e le dico che rimangono dei nodi irrisolti in questa città, ci sarà tempo e luogo per disquisire in merito alle singole proposte che questa Amministrazione destinerà all'Aula consiliare e quindi bene lei ha fatto a illustrare il suo programma a grandi linee per i prossimi cinque anni. Ritengo che il sottoscritto faccia altresì bene invece a parlare di metodo prima ancora che di merito.

Questa è stata la motivazione che ci ha portato come opposizione a votare tutti il candidato Foresta nella terza tornata di votazioni, questa è la motivazione che ci spinge a farle un'opposizione coerente, leale, combattiva, polemica se serve, di popolo e, direi ancora di più, patriottica. Il ché non significa rifiutare sempre e sistematicamente le proposte che provengono dalla maggioranza, soprattutto nella misura in cui esse appaiano all'opposizione prese per il bene e di buon senso, però significa anche smentirla quando

afferma che è necessario fare squadra. Eh no, Signor Sindaco, le squadre devono essere necessariamente due, perché se lei non avesse avuto lo stimolo e il pungolo di un'opposizione nei cinque anni appena trascorsi, non si sarebbe superato nella sua performance elettorale e quindi riteniamo che in parte il suo successo sia dovuto anche a quanti l'hanno non tanto osteggiata od ostacolata, ma hanno espresso una visione politico-programmatica diversa dalla sua.

Se è vero, come si dice spesso che la vittoria ha molti padri - e noi, Signor Sindaco, i suoi li conosciamo tutti - non è vero invece che la sconfitta è orfana. Ci assumiamo le responsabilità di non aver potuto o di non essere riusciti a trasferire la nostra visione politica, programmatica ai padovani quand'anche sussistono delle attenuanti che vanno necessariamente valutate.

Lo ha detto lei all'inizio del suo intervento, Signor Sindaco, e ritengo che vada presa in serissima considerazione il dato dell'astensionismo nel quale è precipitata la nostra città. Una delle città in cui si è votato sempre tantissimo ha prodotto il disinteresse di un padovano su due. Però questi padovani che hanno deciso di non recarsi alle urne sono comunque bisognosi di una rappresentanza, mantengono legittimamente le loro istanze, i loro bisogni e anche di questi, lei come Primo Cittadino e noi come opposizione, dovremo necessariamente farci carico riavvicinando la popolazione alle Istituzioni e in particolar modo all'Ente territoriale che io ritengo più importante e basilare nel governo del territorio che è il Comune di Padova che lei guida. Quindi se non è auspicabile che sempre meno padovani scelgano i propri rappresentanti, credo altresì che tutti insieme si debba fare uno sforzo per riportare alle urne la maggioranza della popolazione, non una mera metà.

Ho concluso, Presidente. Un ringraziamento va fatto e doverosamente al nostro candidato Sindaco, perché se non è vero che si impara di più - e io lo posso comprovare - da una sconfitta che da una vittoria, la più grande prova di coraggio è sopportare la sconfitta senza perdere il cuore e il cuore, il coraggio e la generosità sono state e restano le caratteristiche qualificanti il nostro candidato Francesco Peghin che ringrazio pubblicamente per l'immane sforzo generato nel guidarci nell'ardita, quanto difficilmente conseguibile impresa della campagna elettorale testè conclusasi.

Manterremo viva l'alternativa, Signor Sindaco, saremo d'accordo con lei quando le sue proposte saranno condivisibili, faremo il nostro lavoro che è quello di fare opposizione quando invece non le riterremo di interesse e di benessere per la popolazione, nella massima trasparenza e nella massima lealtà alla sua persona, ai componenti della Giunta, ai colleghi Consiglieri di maggioranza. Pertanto le ripeto i nostri attributi, quelli dell'opposizione: sarà ferma, chiara, costruttiva, leale, responsabile, coerente, radicale, polemica, di popolo e patriottica. Buon lavoro, Signor Sindaco.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia, a lei la parola.

Consigliere Tarzia (GS)

Buonasera a tutti. Buonasera al neo Presidente del Consiglio Comunale, ai colleghi Consiglieri, alle autorità presenti civili, militari e religiose e naturalmente a tutti i cittadini. Mi congratulo e formulo a lei, Presidente Antonio Foresta, i migliori auguri di buon lavoro. Le abbiamo assegnato un ruolo tanto prestigioso quanto delicato, ma l'esperienza politica e amministrativa che ha acquisito in Aula e a contattato con i padovani in questi anni farà la differenza in positivo, ne sono certo, e lei questo incarico saprà interpretarlo con equilibrio e rispetto delle Istituzioni comunali tutte.

Sento anche il dovere di ringraziare il mio Gruppo consiliare per avermi indicato come Capogruppo, un incarico delicato e di grandissima responsabilità che svolgerò ogni giorno con passione, con spirito di servizio, con umiltà, facendo sintesi delle vostre passioni, delle vostre idee, delle vostre progettualità, naturalmente confrontandoli con la nostra base e con gli altri Gruppi consiliari.

Signor Sindaco, inizia un nuovo mandato amministrativo preceduto da una campagna elettorale impegnativa e faticosa e i cittadini con un verdetto molto chiaro già dal primo turno hanno scelto di dare continuità all'azione dell'Amministrazione Giordani. Grazie, Sindaco, lei è stato premiato e la nostra alleanza confermata perché in questi anni con il suo pragmatismo e la sua capacità di fare politica ha creato unione fra le Istituzioni pubbliche e private, connessione tra le diverse e complesse articolazioni di cui è composta Padova e ha fatto uscire la città dalle divisioni e dall'isolamento politico in cui era stata miopemente condotta.

Utile ricordare che abbiamo ereditato una città che usciva dal Commissariamento dove quasi tutto era fermo dal punto di vista amministrativo e lei ha ridato a Padova, con umiltà e spirito di servizio, centralità politica a livello regionale e nazionale e ha riconsegnato alla città la consapevolezza di essere ubicata in una delle aree più belle e ricche del Paese, con qualche problema sì, ma soprattutto con grandi potenzialità che andavano meglio sfruttate e valorizzate, cosa che abbiamo fatto ogni giorno... ben fatto ogni giorno con passione, impegno e coraggio nella precedente Consiliatura per Padova e i padovani.

Padova si trova oggi di fronte a nuove numerose e difficili sfide: quella economica e finanziaria, della sicurezza urbana, della sostenibilità dell'ambiente, di un nuovo welfare per l'inclusione sociale, dell'innovazione tecnologica, della Smart City e della competizione territoriale con le altre città.

E' fondamentale continuare a dare vita a modelli di sviluppo urbano che assicurino ed elevino contestualmente la qualità della vita della nostra città con le opere che abbiamo realizzato e con quelle che a breve inizieranno già finanziate. Grazie alla capacità e alle qualità di mediazione di Sergio Giordani noi avremo una città più bella, vivibile, sicura, maggiormente attrattiva, sempre più inclusiva ed europea.

L'urna ha premiato le competenze e la passione, l'idea e la progettualità della Lista Civica Giordani Sindaco che è passata, ricordo, da 8.318 voti, dal 9%, a 13.413 voti, circa... oltre il 17%. Un chiaro segnale della sempre maggiore preferenza per la politica civica che almeno per quanto ci concerne significa politica di prossimità e lavorare con il linguaggio dei fatti e delle azioni concrete sul territorio per Padova e i padovani. E il nostro impegno è orientato a dare continuità a quanto realizzato nei primi cinque anni di mandato e si concentrerà sul completamento e il rilancio del nostro progetto di sviluppo urbano sostenibile per costruire una città dove sia sempre più facile vivere, crescere i figli, venire a studiare, trovare un lavoro e radicare relazioni umane forti e durature.

I cittadini si aspettano ancora molto da questa Amministrazione e da questa squadra, dobbiamo essere bravi ad agganciare altri progetti di lungo periodo indipendentemente dalla durata dell'Amministrazione, dotare la città di una progettualità che la porti ad avere una proiezione sempre più Europea.

Alcune tematiche per la loro importanza meritano di occupare ancora la prima pagina dell'agenda politica di questa Amministrazione, i Poli Ospedalieri, la Caserma Prandina, via Anelli, lo sviluppo del quadrante est della città, la rigenerazione urbana del popoloso Quartiere dell'Arcella, le Consulte di Quartiere, la movida, il contrasto allo spaccio, la sicurezza, legalità e la riqualificazione più in generale delle periferie.

Infine alcune considerazioni sulla pluralità del Consiglio Comunale che è un valore aggiunto per il lavoro del Sindaco e della Giunta. Siamo pronti a sostenere con forza questa Amministrazione, a svolgere con piena responsabilità il nostro ruolo di indirizzo e di controllo amministrativo sull'operato degli Assessori, convinti che questo modo di procedere non svilisce il ruolo del Consiglio Comunale che è rappresentativo delle preferenze espresse dai cittadini, sarà un sostegno generoso, ma non passivo, e ogni contributo positivo per i lavori del Consiglio sarà accolto con attenzione.

Auspichiamo che l'opposizione svolga il proprio ruolo senza mai rinunciare a un contributo in termini di idee e programmi e che a fronte delle critiche mosse dall'operato della maggioranza non manchino mai proposte alternative. È auspicabile che nascano in quest'Aula, oggi in questo meraviglioso cortile, fantastico cortile, ampie maggioranze su alcuni progetti che riguardano il futuro strutturale della città a garanzia delle decisioni che riguardano questa e le future Amministrazioni.

In tanti non hanno votato il 12 giugno e per riavvicinare i cittadini alla politica e alle sue Istituzioni occorre comprendere anche che l'affezione o la disaffezione verso la politica dipende dal comportamento di coloro che la esercitano, per questo ogni qualvolta che un Consigliere chiederà di prendere la parola dovrà ricevere il massimo rispetto dai colleghi senza dimenticare la distinzione fra passione politica e senso delle Istituzioni. La nostra capacità di dialogo e confronto determinerà la qualità dei progetti di questa Assemblea.

Desidero augurare a tutti un buon lavoro al servizio della nostra città. Viva Padova e il suo Consiglio Comunale.

Presidente Foresta

Adesso tocca alla Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie, Presidente. Saluto le autorità civili, religiose e militari, saluto il Sindaco e i colleghi Consiglieri augurando a tutti voi un buon lavoro. Solo poche parole per dire che noi ci siamo e ci saremo. La Lega c'è, come c'è stata negli scorsi cinque anni in cui ha fatto un'opposizione fuori e dentro Palazzo Moroni fianco a fianco con tutti i colleghi Consiglieri che smetterò mai di ringraziare, colleghi Consiglieri anche della Lega che hanno dimostrato passione, costanza e dedizione mettendosi al servizio della città sette giorni su sette, 24 ore al giorno.

E voglio ringraziare anche il nostro di Candidato Sindaco Francesco Peghin, un candidato che ci ha messo cuore e coraggio in questa campagna elettorale girando la città strada per strada, in tutti i Quartieri, soffrendo anche la mancanza di confronto sui temi che avrebbe meritato.

Vedete, in un momento nel quale sembra che la parola data non valga più nulla, noi siamo qui perché pensiamo che sia ancora un valore. Lo abbiamo fatto negli scorsi cinque anni con proposte, mozioni, interrogazioni, centinaia di emendamenti alle delibere, continueremo a farlo per i prossimi cinque anni. La Lega c'è, noi ci siamo, ci saremo per fare un'opposizione senza sconti, ma sarà soprattutto un'opposizione costruttiva per dar voce a chi chiede e a chi vede nella sicurezza una priorità da cui ripartire, a chi crede che ad esempio l'area dell'ex Prandina possa essere subito il più grande parcheggio di accesso alla città, a chi vede nell'abbassamento della pressione fiscale il miglior rimedio contro la crisi stringente e nella famiglia il baluardo su cui intervenire con servizi e con un sostegno concreto anche contro l'emergenza del caro bollette.

Difenderemo i padovani e manterremo la nostra determinazione, rivendicheremo i nostri valori che porteremo dove vogliamo andare e proteggeremo tutti i sogni di quei padovani per questa città che tutti noi amiamo. Conserveremo la parola data che noi abbiamo sempre mantenuto e chiederemo conto anche a lei, Sindaco, e a tutta l'Amministrazione di ogni singola promessa che avete fatto ai padovani come quella a esempio di svolgere un referendum all'anno o di mettere da subito in campo progetti e risorse sulla Prandina su cui non sono stati stanziati ad oggi euro a Bilancio o non appaiono nel Piano degli Interventi.

Noi saremo qui per rappresentare quella parte di Padova che non si è ancora arresa e soprattutto non ha intenzione di farlo, una Padova fatta di persone semplici che amano la libertà, il proprio lavoro, la propria famiglia e la propria città.

E saremo soprattutto qui per dire ai padovani la verità, quella verità che è rimasta la stessa prima e dopo il 12 giugno perché non dipende dal risultato delle elezioni. La verità non si mette ai voti e la verità è che durante i cinque anni dell'ultima Amministrazione, purtroppo, non c'è un solo indicatore economico, sociale o culturale che sia migliorato. L'andamento della sicurezza in città è tra i peggiori del Paese con Padova classificata purtroppo come Padova capitale dello spaccio. È tra le città più cementificate del Veneto, tra le

più inquinate d'Italia. La verità è che purtroppo oggi abbiamo un centro desertificato, punteggiato di saracinesche abbassate inaccessibili a causa della mancanza di parcheggi o di un sistema di trasporto pubblico obsoleto e malfunzionante. La verità è che purtroppo a Padova ad oggi ci sono migliaia di famiglie che stanno soffrendo e temo che siamo solo all'inizio di una nuova crisi sociale.

Ecco, noi non staremo zitti e queste verità continueremo a dirle per rispetto di chi non rassegna al declino di questa città, di quel 33% di elettori che ha scelto di credere nel sogno di una Padova diversa e noi per quel sogno continueremo a lavorare giorno dopo giorno per trasformarlo in realtà. Saremo qui per chi come noi ha creduto in quel sogno e oggi si sente amareggiato per come sono andate le cose, alcuni cittadini in queste settimane mi hanno, ma... ci hanno chiamato per dirci "stiamo pensando purtroppo di andarcene da Padova perché abbiamo capito che in questa città non cambierà mai nulla".

Ecco, noi non crediamo sia davvero così e di sicuro non ce ne andremo da nessuna parte, ma faremo la nostra parte per supportare questa Amministrazione con proposte concrete. Staremo quindi tra la nostra gente per il commerciante che purtroppo ha chiuso, per il barista che in questi ultimi cinque anni avrebbe voluto vedere le tasse maggiormente abbassate e saremo qui per gli 81.336 padovani che il 12 giugno hanno deciso di stare a casa e di non andare a votare stanchi di tutto. Il nostro compito sarà raggiungerli uno per uno, parlare con loro, ascoltarli e dire loro la verità. Noi ieri come oggi ci saremo accanto a questa Amministrazione con proposte serie, concrete e costruttive.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliera. Adesso tocca al Consigliere Meneghini. Prego, Meneghini.

Consigliere Meneghini (FPS)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, buonasera a tutte le autorità presenti. È bello tornare in pubblico, vedere tanta partecipazione. Questo penso sia l'inizio per far tornare al voto i padovani, ecco, il fatto che siamo in tanti questa sera penso sia un monito, fortunatamente dalle televisioni ci stanno guardando, dai social ci stanno guardando, questo deve essere la ripartenza per tornare nelle piazze, per tornare anche in Consiglio Comunale in presenza. Questo penso sia un modo per accelerare questo processo di tornare a votare perché penso che, insomma, non siamo stati in tanti, insomma le percentuali le abbiamo viste e speriamo che tra cinque anni ci sia una maggiore affluenza, penso sia questo un primo dato da considerare e valutare.

Quest'altro aspetto io, appunto, ci tengo a ribadire, che noi saremo, come ha detto già il Dottor Peghin, un'alternativa come opposizione, ci proporremo con delle soluzioni concrete, delle idee innovative, soprattutto sul tema della sicurezza, sicuramente è una situazione su cui in alcuni Quartieri come l'Arcella dovremmo affrontarlo al meglio con l'innovazione, ecco, digitalizzazione e con una visione più internazionale, perché penso che Padova deve essere una città orgogliosa, quello che manca magari rispetto a Verona, rispetto a Venezia. Ecco, io vedo i veronesi, appunto, i veneziani orgogliosi della propria città, noi... secondo me da questo punto di vista manca un po' di campanilismo che però effettivamente, insomma, manca però si può rafforzare, si può costruire e questo penso che sia anche grazie allo sport, grazie all'innovazione. Abbiamo tante cose belle, dobbiamo saperle comunicare meglio, penso che questo l'Amministrazione debba sicuramente farci un ragionamento, farci un lavoro, perché penso che proprio il problema di comunicare Padova all'esterno, sicuramente bene gli spot pubblicitari, ma ci vuole proprio un sentimento, bisogna creare un sentimento che trasmetteremo, che trasmetteremo, ecco.

Noi come opposizione sicuramente da questo punto di vista è stato sicuramente un ambito, ecco, la comunicazione importante che cercavamo di lanciare con una comunicazione di successo, ecco. Padova non è vista come una città di successo, non è vista una città sicura e su questo, appunto, ci tengo a ribadirlo, dovremo lavorare.

Ecco, noi... anche il gemellaggio con Boston, ecco, sono tante tematiche che abbiamo affrontato e che sicuramente ci faremo sentire e con questo, ecco, vi auguro buon lavoro e da parte nostra vigileremo e faremo la nostra opposizione costruttiva in maniera anche efficace ed efficiente.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Adesso tocca al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Buonasera. Buonasera a tutti. Grazie alle autorità che sono convenute qui in Palazzo Moroni, ringrazio ovviamente e saluto il Signor Sindaco e il nuovo Presidente del Consiglio senza dimenticare anche i tanti Amministratori che vedo qui dalla Provincia e che ringrazio perché ci onorano con la loro presenza.

Ecco, io non mi ero preparato un discorso per non essere prevenuto, per non avere preconcetti nei confronti delle dichiarazioni programmatiche che ha esposto questa sera il Sindaco, però mi sono sentito in dovere di intervenire ora dopo avere sentito le sue parole.

Lei, Signor Sindaco, ci chiede in ogni momento, ce l'ha chiesto nei cinque anni trascorsi, ce l'ha chiesto questa sera di essere una squadra, di essere uniti per Padova, ma lei, non possiamo dimenticarlo, durante la campagna elettorale ha sempre negato il confronto con tutti gli altri candidati Sindaco.

Questo non è una cosa che le fa onore, le è stato richiesto ripetutamente di confrontarsi sulle idee, sui programmi e su nient'altro in campagna elettorale e lei si è sempre rifiutato. Questa è una cosa che un Sindaco, quello che viene definito un Primo Cittadino, una persona che chiede sempre agli altri di collaborare per il bene della città non dovrebbe mai fare.

Vede, lei - dice qualcuno - ha avuto un risultato straordinario. Forse in termini percentuali è anche vero, in termini assoluti lei ha perso 109 voti rispetto al ballottaggio del 2017, ciò vuol dire che non ha convinto nessuno rispetto al 2017, forse anche noi certamente essendo ora tra i banchi dell'opposizione non abbiamo convinto troppo, non siamo riusciti più che altro a trasmettere la nostra visione diversa e migliore secondo noi di città rispetto a lei. Però se lei unisce il 50% di persone che sono state a casa, che hanno deciso di non esprimersi al risultato, ripeto, in termini assoluti della sua coalizione non c'è che da rallegrarsi.

Sono trascorsi cinque anni in cui lei, con la sua maggioranza e devo dire anche - mi spiace citarlo perché non c'è, ma è stato protagonista della passata Consiliatura - anche con il passato Presidente del Consiglio, sono trascorsi cinque anni in cui il dibattito pubblico è stato sopito, è stato sopito in questa città, è stato sopito questo Consiglio Comunale e spesso e purtroppo la comunicazione istituzionale non è diventata nient'altro che mera propaganda politica, lo avete fatto durante i cinque anni, avete sfruttato e, devo dire, è una cosa che di per sé sarebbe negativa, anche la pandemia per farvi propaganda politica, avete sfruttato gli ultimi mesi della campagna elettorale la vostra posizione di Sindaco e di Vice Sindaco, di Assessori e di Consiglieri per fare appunto propaganda elettorale e così il risultato è diventato alla fine scontato.

Però nelle dichiarazioni programmatiche lei, Signor Sindaco, non ha fatto altro che portare avanti i cinque anni in cui questa città si è trascinata e non risponde a nulla di quelli che sono i grandi quesiti e i grandi temi che questa città si aspetta vengano risolti da un'Amministrazione comunale a cominciare ad esempio dalla Prandina, è già stata citata, dove nelle nostre dichiarazioni non c'è scritto in realtà cosa farete, c'è tutto un discorso molto arzigogolato in cui si dice, come sempre, tutto e niente.

Poi abbiamo parlato della Questura, la nuova Questura. Vi siete vantati di avere portato a casa la via Anelli, l'avete fatto in ritardo, in ritardo di diversi mesi facendo pagare anche costi elevati ai cittadini. Ora anche in campagna elettorale vi siete presentati quasi con le ruspe, no... come faceva qualcuno che voi criticavate

davanti a via Anelli, però di via Anelli non c'è traccia, così come non sappiamo nulla dell'Auditorium, non sappiamo... o meglio, sappiamo cosa volete fare della Fiera, cui in realtà noi non abbiamo ancora capito quale sia il destino che pensate se non quello forse troppo spesso di essere una grande aula studio dell'Università.

Sull'Arena della Musica vi abbiamo più volte incalzato e anche qui se ne è parlato, avevo visto prima il Presidente di ASCOM che è uno dei più grandi sostenitori di questa Arena della Musica insieme a noi, noi siamo stati i primi a presentare un emendamento in tal senso, però si è parlato molto, ora forse si vuol farla nuovamente in Fiera sfruttando appunto i padiglioni, ma noi abbiamo delle concezioni assolutamente diverse. Nulla si è fatto sulla sicurezza, ricordava prima la collega Mosco come siamo precipitati in questi cinque anni agli ultimi... anzi, ai primi posti, ma in negativo a livello nazionale e poi, Signor Sindaco, io la devo anche ringraziare perché tutto sommato insieme agli elettori lei è riuscito a togliere... gli elettori hanno tolto dal Consiglio la parte più estrema, più Sinistra, più estremista appunto di questa maggioranza, di quella che era la scorsa maggioranza infatti molti non sono stati rieletti, il Cinque Stelle che era con noi e poi è venuto con lei in una politica di trasformismo da manuale non è stato riconfermato.

E poi lei ci ha fatto un altro favore, perché ha tolto dalla Giunta quelle stesse persone che prima erano nella sua Giunta, appunto, che rappresentavano quell'ala più estrema e che adesso lei stesso riconosce non degne di ricoprire quei posti riconformandone solo uno, tra l'altro il primo dei non eletti, e purtroppo - ovviamente non c'è nulla di personale in quello che sto dicendo, è solo una questione politica - purtroppo ha riconfermato l'Assessore cui noi, insomma, abbiamo dedicato più battaglie, cioè l'Assessore Ragona e ovviamente sul tema del tram, del trasporto pubblico, dello smog noi siamo assolutamente contrari a tutto quello che è scritto qua.

E, devo dire, mi preoccupa anche alcune di quelle... delle frasi che ho trovato sulle vostre dichiarazioni programmatiche. Nella città attrattiva che investe nel turismo, al punto 8 voi scrivete: toponomastica inclusiva, decolonizzata e con riferimenti a figure femminili. Non si capisce bene cosa voglia dire: se questo è un punto programmatico di un'Amministrazione veramente non ci siamo, ha anche degli spunti positivi, l'introduzione della Padova Card era uno dei nostri programmi elettorali e però, devo dire, non si cita ad esempio il turismo fluviale che dovrebbe essere, secondo me, come ben sa anche il Vice Sindaco Micalizzi, uno dei must di una città che voglia attrarre e attirare turismo che non sia solo Padova Urbs Picta.

Infine devo fare una riflessione sul risultato elettorale del Centrodestra. La faccio più che altro sul mio partito, non mi permetto di entrare in casa d'altri. Eravamo tre, eravamo gli stessi tre, siamo ritornati noi tre, evidentemente la cittadinanza ha visto nella nostra opposizione qualcosa di meritorio e ci ha voluto riconfermare. Oltretutto siamo anche il primo partito in termini percentuali del Centrodestra e questo sicuramente è qualcosa che ci onora, ma noi di certo non festeggiamo in solitudine, vorremmo festeggiare con i nostri non voglio dire compagni, ma amici e colleghi dell'opposizione.

Noi non saremo però opposizione come ha ricordato il nostro candidato Sindaco, saremo alternativa, useremo quello che si dice un governo ombra al vostro perché vogliamo ritornare al governo di questa città, saremo questi cinque anni per farvi fiera opposizione, sicuramente saremo come siamo sempre stati costruttivi e proattivi, ma sicuramente non vi sconteremo nulla. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Consigliere Bianzale, tocca a lei.

Consigliere Bianzale (Coraggio Italia - Peghin Sindaco)

Buonasera, Presidente, e grazie della parola. Buonasera a tutti i presenti, cittadini e autorità. Al Sindaco, alla Giunta e a tutti noi Consiglieri auguro veramente un buon lavoro, un lavoro che debba essere incentrato sul bene della città e soprattutto sul bene dei cittadini padovani.

Ci aspettano cinque anni fondamentali perché in questo periodo verranno fatte delle scelte e queste scelte incideranno in modo indelebile sul futuro della città e sul disegno della Padova. Dovremo secondo me concentrarci per lavorare in modo sinergico per lo sviluppo urbanistico, della mobilità, del mondo del sociale, del mondo economico, del turismo perché abbiamo a disposizione diversi fondi del PNRR e non solo. Questi cambiamenti meritano di essere affrontati, approfonditi da parte di tutti, sia dalla maggioranza e dall'opposizione.

Come già detto, purtroppo queste elezioni non hanno avuto quella affluenza sperata e che era solita a Padova, la percentuale bassa dei cittadini che si sono recati alle urne il 12 di giugno è un segnale che secondo me è molto chiaro, dimostra un accrescimento dell'insoddisfazione generale e della sfiducia nelle Istituzioni che con il tempo sta portando i cittadini a consolidare l'idea che la loro vita non subisca particolari cambiamenti con la vittoria dell'una o dell'altra parte.

Quindi, Sindaco, Assessori, tutti noi Consiglieri di maggioranza e di minoranza abbiamo una grande responsabilità verso tutti i padovani: il primo obiettivo dovrà essere quello di rendere Padova una città sempre più sicura, più all'avanguardia, più europea, con un occhio sul futuro dei nostri cittadini, solo così potremmo accompagnarli a ritrovare quella voglia di crescere in questo Consiglio come Istituzione che lavora per loro e per il loro domani.

Da parte mia e da parte dell'opposizione tutta ci sarà la massima disponibilità a svolgere il nostro lavoro di controllo senza fare sconti però a nessuno. Un lavoro di proposta, un impegno per una Padova diversa, una città all'avanguardia, europea, innovativa, ma secondo la nostra visione. Sarà un lavoro severo, ma scevro da ogni ideologia politica e partitica, ogni scelta che faremo sarà indirizzata secondo quello che... noi è il bene della città.

Mi auspico, visto che l'ho sentito più volte negli interventi sia del Sindaco, ma anche degli altri Consiglieri e mi auguro che anche la maggioranza ascolti e prenda in considerazione le nostre proposte senza anteporre logiche politiche e soprattutto ideologiche e che operi sempre con la massima trasparenza, delicatezza e diligenza di questo incarico.

Concludo, perché normalmente sono più pragmatico che prolisso, concludo dicendo che sarò severo e costruttivo, questo è lo spirito che caratterizzerà il mio percorso da Consigliere e con cui affronterò ogni giorno l'Amministrazione di Centrosinistra. Auguri a tutti e buonasera.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Consigliere Cacciavillani, a lei la parola.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Grazie, Presidente. Grazie mille e un caro saluto emozionante a tutta la Giunta, ai colleghi Consiglieri e a tutti voi cittadini che siete ancora qui presenti per questo primo Consiglio Comunale. Confesso che non era un intervento preventivato, non era un intervento preparato, ma mi sentivo di dire alcuni pensieri in seguito agli interventi... a questi ultimi interventi dell'opposizione.

Una cosa che porto davvero nel cuore, dentro di me di questa campagna elettorale appena svolta è senza dubbio il modo in cui il nostro Sindaco Sergio Giordani ha svolto questa campagna elettorale. Una campagna elettorale concentrata, incentrata, basata soprattutto su ciò che è stato fatto in questi cinque anni e senza, molto spesso, anzi quasi mai... senza cadere nelle polemiche sugli avversari.

Perché dico questo? Perché anche per tutti noi, per tutta la nostra Lista, per tutti noi Consiglieri penso sia stato facile fare questa campagna elettorale perché i cittadini avevano ben chiaro, avevano visto in questi

anni cosa era stato fatto per Padova, quali erano i progetti messi in campo in cinque anni e quali già proiettati verso i prossimi cinque anni futuri.

Penso che a tutti noi adesso spetta un compito importantissimo, quello di realizzare veramente questi progetti e aggiungerne altri. Quali altri? Lo vediamo in questi giorni, la tragedia della Marmolada, la sfida climatica, la siccità di Padova, ma anche allargando lo sguardo più oltre la continua forte crisi migratoria che affligge non solo Padova e ovviamente l'Italia, ma anche tanti i Paesi, la guerra in Ucraina che, anche se ne parliamo meno, continua a persistere.

Tutte queste enormi problematiche sociali non riguardano solo Padova, riguardano tutto il Paese e Padova per la città che è e per la città che... per come è... per quello che rappresenta in Veneto e in tutta Italia deve essere una città pronta a cogliere questi sfide sociali, umanitarie, climatiche e penso che la traiettoria data in questi cinque anni di Amministrazione sia quella giusta e noi siamo pronti a lavorare per continuare verso questa direzione positiva.

Aggiungo inoltre che, appunto, insieme a me tanti altri neo Consiglieri rappresentano anche una novità sicuramente in questa Giunta, seppur molto confermata rispetto alla Giunta di cinque anni fa e penso che anche questo carattere di novità possa dare il contributo per i prossimi cinque anni, poiché ho visto da come abbiamo fatto campagna elettorale che le idee e le competenze ci sono e siamo pronti a metterle in campo.

Inoltre, come forse sapete rappresento e porgo i saluti e i ringraziamenti per l'aiuto dato in questa campagna elettorale di tutto il Gruppo di Azione che ha sostenuto fin da subito il Sindaco Sergio Giordani, che continuerò a rappresentare e la fiducia, l'energia, la sinergia che ho ritrovato in questa squadra si combacia perfettamente con il credo del Gruppo politico che rappresento.

Concludo augurando di nuovo buon lavoro a tutti, la strada è quella giusta, dobbiamo continuare a percorrerla, i cittadini chi hanno detto che questa è la direzione da continuare a percorrere e noi siamo pronti a farlo. Grazie mille.

Presidente Foresta

Consigliere. Ho un ultimo intervento della Consigliera Cappellini. Prego, a lei la parola.

Consigliera Cappellini (FdI)

Grazie. Grazie, Presidente, e grazie per essere l'ultima a intervenire, perché davvero abbiamo sentito molto spesso la parola ascolto, ma io lo vorrei fare con i fatti. Quindi io ho ascoltato fino ad adesso tutti i colleghi di maggioranza e di opposizione e io ho un mio pensiero personale, come tutti, ma lo desidero esprimere proprio non essendomi neanche preparata un discorso questa sera, ma lo vorrei proprio dichiarare apertamente a tutti voi presenti.

Sono davvero fiera di essere tornata in opposizione, perché considero che le elezioni amministrative siano le migliori elezioni possibili, sono le elezioni dove i cittadini possono esprimere veramente il rappresentante, la persona alla quale hanno espresso la loro fiducia e che desiderano avere in Consiglio Comunale.

Quindi io in questa sede, caro Sindaco Giordani, non le posso dar contro, anzi io credo sia il momento di complimentarmi con lei e anzi di riconoscerle il risultato perché io le sono venuta contro molto spesso e sempre, ovviamente quando ce ne era l'occasione, in Consiglio Comunale ho dimostrato la mia opposizione e sono fiera di essere tornata in opposizione perché siamo diversi.

Io considero che in questo mondo siamo diversi, dobbiamo accettare le diversità, l'avete detto molto spesso anche voi e quindi io sono contenta di essere un'opposizione perché posso dimostrare la mia diversità e rappresentare i miei simili, perché me l'hanno chiesto in campagna elettorale, me l'hanno chiesto durante

questi mesi, di farle opposizione, perché siamo diversi.

Ecco, io mi sento in minoranza e non minorata come spesso ho sentito anche dire - perché gli epiteti e i termini spiacevoli ci sono stati anche in maggioranza negli anni - e dunque, ripeto, sono contenta di essere in un'opposizione perché rappresento la mia gente, rappresento le persone che non hanno le stesse idee, che hanno pensieri diversi, prospettive diverse, una visione strategica politica su questa città completamente diversa e dunque porterò avanti il mio impegno perché, l'ho già dichiarato anche, le premesse non sono entusiasmanti.

Potete capire bene che d'altronde io avrei desiderato tutt'altra Giunta, ma probabilmente se avessimo vinto io avrei chiesto la delega allo Sport. L'Assessore Bonavina forse lo poteva immaginare. Quindi credo e considero davvero che bisogna essere sportivi fino alla fine, lo sport insegna ad allenarsi, ad avere costanza, a sacrificarsi, a credere anche in se stessi, ad aumentare la propria autostima, a confrontarsi, ma anche ad accettare le sconfitte e quindi io davvero in questa sede non mi sento in questo momento specifico di venirla contro, ma anzi prometto di fare l'opposizione che ho dimostrato di avere fatto in questi cinque anni, propositiva, mai pretestuosa e credo che possiate avere apprezzato - e anzi l'avete anche dimostrato con delle votazioni - delle nostre proposte, delle nostre mozioni e io mi sento fiera anche di essere stata la Consigliera uscente con più mozioni approvate all'unanimità e ciò spiega anche il lavoro e la collaborazione che ci può essere anche da parte dell'opposizione con la maggioranza.

Quindi chiedo anche stasera al Sindaco Giordani di venirci incontro laddove veda che le nostre proposte sono quelle utili, le più importanti per la cittadinanza e per migliorare soprattutto la gestione della res pubblica.

Quindi, lo ripeto, sono fiera di rappresentare persone oneste, decise e soprattutto libere in questa città. Io vi ringrazio tutti e buon lavoro. Grazie a tutti.

Presidente Foresta

Grazie. Non ho altri interventi, per cui dichiaro chiusa la discussione e chiedo al Sindaco se vuole fare una replica.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco dice di no, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto se ce ne sono.

Vedo che nessuno si prenota, per cui procediamo alla votazione palese per alzata di mano dell'ordine del giorno 176 : approvazione degli Indirizzi generali di governo.

Votazione.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Attendiamo un attimo che arrivi la scheda e poi daremo l'esito della votazione.

Dichiaro l'esito della votazione. 19 favorevoli; 11 contrari; 3 assenti; quindi l'ordine del giorno 176 "Approvazione degli Indirizzi generali di governo", è approvato.

Adesso passiamo all'ordine del giorno 177 che do lettura.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 177 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 62)**

OGGETTO - COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE. RINNOVO AI SENSI DELL'ART. 12 DEL T.U. 20 MARZO 1967 N. 223 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

Presidente Foresta

L'articolo 12 del DPR numero 223 del 23... 1967 prevede che il Consiglio Comunale nella prima seduta elegge nel proprio seno la Commissione Elettorale comunale. La Commissione rimane in carica fino all'insediamento di quella eletta dal nuovo Consiglio. Con deliberazione 37 del 13 luglio 2017 è stata costituita la Commissione Elettorale comunale in ottemperanza al citato DPR 223 del '67 che stabilisce che nei Comuni a cui sono assegnati fino a 50 Consiglieri Comunali la Commissione medesima è composta dal Sindaco, da tre componenti effettivi e tre supplenti.

La modalità di votazione per la designazione dei membri della Commissione sono indicate dall'articolo 13 del medesimo Testo Unico 223/1967 e si possono così riassumere: per l'elezione dei componenti effettivi ciascun Consigliere Comunale ha il diritto di votare per un solo nome e saranno proclamati eletti coloro che hanno ottenuto il maggiore numero di voti, purché non inferiore a 3; a parità di voti sarà eletto il più anziano d'età.

Nella Commissione deve essere rappresentata la minoranza. A tal fine, qualora nella votazione non sia riuscito eletto alcun Consigliere di minoranza, dovrà essere chiamato a far parte della Commissione in sostituzione dell'ultimo eletto della maggioranza il Consigliere di minoranza che ha ottenuto il maggiore numero di voti.

L'elezione deve essere effettuata con un'unica votazione e con l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri assegnati al Comune. Il Sindaco non prende parte alla votazione. Con votazione separata e con le stesse modalità si procede anche all'elezione dei membri supplenti. Tutto ciò premesso si sottopone alla vostra approvazione il seguente ordine del giorno.

Quindi se ci sono interventi è aperta la discussione. Prego, Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Se lei è d'accordo e con il consenso dell'Aula, io farei una mozione d'ordine e proporrei di votare sia gli effettivi che i supplenti dal momento che quantomeno l'opposizione ma, ho sentito anche il collega del Partito Democratico, anche la maggioranza ha già individuato tutti i membri, quindi chiederei se è possibile fare un'unica votazione. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Io prendo atto di quello che lei ha chiesto, ma questa è una votazione con scheda segreta. Per cui chiedo di procedere con quello che formalmente è praticamente richiesto. Ci sono altri interventi?

Allora, chiusa la discussione. Dichiarazioni di voto non ce ne sono. Prego agli uffici di distribuire le schede.

Stiamo procedendo con la raccolta delle schede? Prego proceda. Faccia l'appello.

Votazione.

Chiedo agli scrutatori di verificare le schede e poi di dare praticamente l'esito.

Esito della votazione. Presenti: 30; assenti: 3; votanti: 29. Andreella: voti 10; Cacciavillani: 8; Moneta: 11; per cui sono membri effettivi votati da questo Consiglio, quindi dichiaro che entrano a far parte della Commissione elettorale appunto i Consiglieri Andreella, Cacciavillani e Moneta.

Con la stessa modalità adesso dobbiamo votare i supplenti. Quindi pregherei di nuovo di distribuire le schede e chiamare l'appello.

Prego, le schede sono state consegnate tutte? Quindi se i Consiglieri hanno tutti la scheda, passerei agli uffici per l'appello. Prego.

Votazione.

Prego gli scrutatori per le operazioni.

Bene, do l'esito della votazione. Presenti: 30; votanti: 29; 3 assenti. Sono stati votati: Tiso, voti 10; Meneghini, voti 11; Battistella, voti 8; per cui sono nominati alla carica di supplenti i Consiglieri, ripeto, Tiso, Meneghini e Battistella.

Passiamo all'ultimo argomento all'ordine del giorno, il 178. Nomina di due Consiglieri destinati a far parte della Commissione comunale preposta alla formazione degli elenchi dei giudici popolari per quinquennio 2022-2027.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 178 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 63)**

OGGETTO -NOMINA DI DUE CONSIGLIERI DESTINATI A FAR PARTE DELLA COMMISSIONE
COMUNALE PREPOSTA ALLA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI
POPOLARI PER IL QUINQUENNIO 2022-2027..

Presidente Foresta

Le modalità sono come quelle di prima, le stesse modalità, un Consigliere di maggioranza e uno di minoranza. La votazione ovviamente, come detto prima, sarà segreta con scheda. Quindi passerei e chiederei di consegnare le schede. Grazie.

Grazie. Prego gli uffici con l'appello.

Votazione.

Scrutatori. In attesa dell'esito della votazione, ricordo ai Consiglieri che stanno uscendo che entro fine mese ci sarà un nuovo Consiglio per l'approvazione della salvaguardia degli equilibri di Bilancio, per cui se dovete programmare delle ferie vedete un attimo voi perché credo che il 25, più o meno in quella data lì, si svolgerà il Consiglio Comunale che è un atto indispensabile per il prosieguo.

Dichiaro l'esito della votazione. Votanti: n. 30; schede nulle: 1; 19 voti: Concolato; 10: Mazzarolli; che sono i Consiglieri destinati a far parte della Commissione preposta alla formazione degli elenchi dei giudici popolari per il quinquennio 2022-2027. Approvato.

Grazie a tutti. Soprattutto a quelli che hanno resistito fino a tarda ora, ringrazio il Sindaco, i Consiglieri, gli Assessori e il pubblico che ha resistito al caldo e all'ora. Grazie di nuovo e buona serata a tutti.

Alle ore 22:23 del giorno 05/07/2022 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 26 agosto 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)